L'AVVENIRE D'ITALIA

Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio AV. Piazzetta Valentinis 2- P. III° UDINE 1092

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII N. 135 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 12 Giugno 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-555; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

Confessioni del secolo

« La gente chi dice che sia il Figliol dell'Uomo ? »

La domanda posta da Gesù ai [...]dici in quel di Cesarea, la pongo sovente a me stesso e a mia volta tento di rivolgerla ai miei contemporanei.

Il nostro secolo reca in volto i segni di molte tare, tramandategli per eredità o acquisite di fresco; se i suoi muscoli son d'acciaio e le conquiste del suo cerchio, superbe, la sua anima è mortificata: desiderosa di liberazione, è incupita nel tenebrore di una lunga e pesante tristizia. Sembra una prigioniera, piena di rimorsi e di speranze, inceppata solidamente in catene e messa a solo pane e acqua. La lunga cattività l'ha come abituata alla sua sorte poco onorevole; ha degli attimi di resipiscenza quando le catene si fanno più aderenti; talvolta, anche, dopo lunghe attese di semi-coscienza è percorsa da brividi e da sussulti: al di là delle ferrate, nere e rugginose, scorge angoli di azzurro limpido... Dimentica allora la realtà circostante e, come in astrazione plastica, rivive la libertà, simbolo di vita, di purezza sconfinata, di grandezza intimoltiplicata.

L'uomo di oggi, sovrannaturalmente parlando, langue in una cattività che non ha molto da invidiare ad altre epoche dell'evo moderno o di mezzo; il che non è un'attenuante, semmai è una aggravante. E' schiavo di sè stesso, della sua intelligenza che soggioga gli spazi e il moto, della volontà che piega alla pressione della sua mano inesorabile l'energia e il lavoro: la materia che esercita una signoria sovrana. Crede d'essere un re onnipotente e non è che un re spodestato; si stima un costruttore insuperabile e, nel dominio del suo interiore, più che un assente, è un demolitore.

Domandiamo a lui, il rappresentante del progresso e della civiltà raffinata: dimmi, che ne pensi tu, chi sia il Figliol dell'Uomo? O sorriderà come di un affare che non lo tocca, o ci dirà che si tratta di un mito storico che non si accosta alla vita pulsante del suo mondo o vi confesserà senza rossore che la figura del Nazareno gli turba la tranquillità del suo «io».

Gli apostoli di Gesù, alla domanda del Maestro, risposero: alcuni dicono ch'è Giovanni Battista, altri Elia, altri Geremia o uno dei profeti».

Il nostro eruditissimo secolo dimentica il Maestro e, *a posteriori*, i profeti: che dobbiamo, adunque, pensare di lui, del suo avvenire, del suo destino?

***

E' [...] umano: la prospettiva poco lieta della moltitudine che vegeta all'ombra dei propri idoli; delle molte croci abbattute, delle chiese deserte e della ripresa della furia irreligiosa, ci può essere cattiva consigliera. Siamo tentati di un pessimismo vero e incorreggibile, di lanciare anatemi di sconforto e di spavento, di stogliere gli occhi dall'umanità che pecca e immobilizzarci, facendo parte per noi stessi, in una posizione di difensiva.

Ebbene, no: se il mondo, oggi, è pagano, lo è per disperazione. Nelle bassure dell' egoismo, della follia, della cecità l'han spinto le dottrine sovversive dello spirito, materialiste e negatrici.

Il nostro tempo le ripudia intellettualmente, perchè le ritiene, in generale, delle utopie senza fondamento, ma ne subisce i contraccolpi nel suo modo di agire, di pensare, di volere. E' l'aria che ne è dannosamente attossicata; la società è come avvelenata e le fonti della vitalità civile ne sono contaminate.

Ci si rifà e con nostalgico desiderio al Medo-Evo, tempo di Santi e di cattolicesimo ardente: ma si dimentica troppo facilmente che l'Occidente esce dal tunnel oscuro di tre secoli di critica anticattolica e che la sua coscienza, se non è integrale o chiara, in faccia ai problemi della Fede, lo si deve ben più a cause a lei estrinseche che intrinseche e precisamente alla opprimente eredità delle molte generazioni anteriori che hanno apostatato l'Evangelo o che l'Evangelo hanno alterato, adulterato o mal compreso e vissuto.

In preda alla sua solitudine, sotto l'incalzante marcia delle evoluzioni sociali, senza ideale vero, perchè senza Dio, l'Occidente e con l'Europa e il mondo civilizzato, camminano, come possono, senza mete definite: certe, bordeggiando questa o quella riva, come l'uomo che corra pazzamente verso un destino che non conosce, cogli occhi che non vedono e le mani legate. Ma il cuore ha dei palpiti che sembrano dei ritorni alla consapevolezza, alla normalità, alla resipiscenza: sono delle pause: ma sono degli indici insopprimibili.

Nulla ci deve sorprendere, quindi di ciò che si registra nelle cronache della nostra epoca: è nell'ordine naturale delle cose.

Se vi è un periodo che merita la nostra comprensione, compassione ed amore è proprio il nostro: perchè periodo malato, sofferente e anelante, malgrado tutto al sole della verità e all'aria leggera e sana delle vere conquiste.

La nostra generazione e, più ancora, le giovanissime generazioni che salgono, non sono ostili alla Religione; respingono decisamente i pretesi dogmi del razionalismo e volgono il meglio dei loro desideri in cerca di vette purissime, ben staccate dai miasmi del basso, slanciantesi audacemente nell'alto, verso il cielo. Questo è positivo ed è documentabile.

Se v'è un' umanità che pecca, questa stessa povera Maddalena moderna dolora e spera: ogni dì che volge lo saluta colla fede di una certezza che è da venire, che verrà, che non può mancare.

Sente essa forse, il «Misereor super turbam» di Gesù?

***

Che ne dobbiamo pensare, noi cattolici, della «crisi» della vivente società umana; come individuare la giusta impostazione del grandioso compito di rieducazione cristiana? Ecco il problema; l'assillo cocente delle anime amanti della gloria di Dio; il termine di tante discussioni e studi.

Recriminazioni o lamentazioni sulla gravità del tema sono pleonastiche: non accelerano d'un millimetro la sua soluzione. I nodi gordiani delle complesse situazioni si sciolgono solo da chi ha fede di venirne a capo e di giungere al superamento degli ostacoli incontrati: e nel nostro caso, da chi si nutre del gagliardo, sovrannaturale ottimismo di S. Paolo che tutto diceva di potere in Colui che lo confortava.

Facciamo un salto nella storia e rivediamo il grande evento di Paray-le Monial — la città, pietra del fuoco —. Secolo di lotte: giansenismo da una parte e gli ugonotti dall'altra. Il Maestro divino incarica la giovane Suor Margherita e il P. La Colombière di comunicare agli uomini, del loro tempo il Messaggio del S. Cuore.

Come hanno agito i due grandi Servi della « Città del fuoco? » Nessuna pubblicità ufficiale: al contrario, diffidenze e avversioni; nessuna trasmissione a onde eteree per dirla alla moderna; nessuna crociata o campagna nel senso classico della parola.

Dio — si può dire — comunicò con quel secolo e coll'umanità di poi, col tramite della *Santità* di Margherita Alacoque e del La Colombière: questo il canale, il segreto il lievito incontenibile.

Così allora e così sempre.

Il segnale infallibile di una ricostruzione spirituale è dato dal grado di santità degli eletti, perchè l'umanità si converte più cogli argomenti della prassi della santità che con quelli dell'intelligenza: alla prima crede e s'inchina, alla seconda ammira, ma nulla più.

Facciamo delle *élites* cattoliche che fermentino la massa ignara e sterminata: d'accordo; ma sieno *cattoliche*, prima che *élites*: formiamone le anime, cioè, ad una vita cristiana intensa e attiva sovratutto; il cervello si orienterà da sè, come necessitato da un impulso irrefrenabile.

Datemi un cuore cattolico, che tratta cattolicamente, senta cattolicamente, vibri cattolicamente: le facoltà intellettuali penseranno alla loro volta e intgralmente secondo lo spirito e le norme del cattolicesimo.

In una parola: sieno *élites* che tendono alla perfezione della carità; che vivano in Dio, di Dio e per Dio. La loro donazione, nel pensiero o nell'azione, alle anime sarà allora perfetta e senza riserve.

La crisi del nostro tempo, sfrondata di tutti gli elementi intellettualisti che la esprimano, è tutta qui, in fondo: una crisi di coscienze, crisi di carità, d'amore!

S'attenuerà, sino a scomparire, man mano che l'uomo spegnerà il prepotere del suo «io» e lascierà l'anima sua aperta al sorriso della carità, dell'Amore: di Dio. Chi saranno gli araldi di questo urgente messaggio d'amore alle folle, assetate e affamate, del nostro tempo?

La risposta non è di competenza specifica di un articolo, poichè dev darla ogni vero figlio di Dio, sensibile agli appelli dell'Amore.

Sante Maggi

La nuova centrale elettrica del Giordano

GERUSALEMME, 11 pom.

La grande centrale elettrica sul Giordano nelle solitudini selvagge della Tireriade meridionale è stata inaugurata dall'Alto Commissario generale Grenfell Wanchope. La costruzione di questa centrale capace di sviluppare 320.000 cavalli di forza fornirà energia elettrica all'intera Palestina, è durata quattro anni e mezzo. (*Radio Stefani*).

Un articolo del Capo del Governo
sulla dottrina del Fascismo

ROMA, 11

Il prossimo volume della *Enciclopedia Treccani*, alla voce « Fascismo » pubblicherà, fra l'altro, sotto il titolo « Dottrina », un articolo del Capo del Governo. Esso dice che, come ogni concezione politica, « il fascismo è prassi ed è pesiero ». Non c'è concetto dello Stato, che non sia fondamentalmente concetto della vita: così « il fascismo non si intenderebbe in molti dei suoi atteggiamenti pratici, come organizzazione di partito, come sistema di educazione, come disciplina, se non si guardasse alla luce del suo modo generale di concepire la vita ».

L'articolo svolge dunque i concetti del fascismo in ordine all'uomo, allo Stato, alla Nazione, alla storia. Afferma quale sia la sua eticità: e infine le sue divergenze coll'individualismo, il liberalismo, il socialismo.

Stalin chiama a consulto
dodici medici tedeschi

VARSAVIA, 11 sera

L'«*Illustrowano Kurier Codzienny*» annuncia da Mosca che di 19 medici tedeschi giunti in Russia, 12 sarebbero stati chiamati presso Stalin per un consulto. (*Radio Stefani*).

VERSO LOSANNA

L'affermazione della tesi italiana
Anche Herriot per il "colpo di spugna,,?

PARIGI, 11

Herriot non ha tardato a far sapere il suo pensiero attorno al problema che gravita pesantemente sulla bilancia dell'avvenire europeo e ci fa sapere che il suo governo non è alieno dal mettersi tra i seguaci della tesi «del colpo di spugna».

L'Italia, da anni, ha chiaramente detto la sua parola ed ha atteso pazientemente e fiduciosamente che a lei fosse fatta giustizia nel tempo: il discorso di Mussolini a Napoli, al quale ha fatto ancora eco, con vigorosa eloquenza, il Ministro Grandi nelle recenti dichiarazioni al Senato, hanno riaffacciato dinanzi all'opinione mondiale i termini della questione.

L'Inghilterra, ora — ci annunciano i giornali — proporrebbe *tout court* la cancellazione assoluta e senza riserve dei debiti e delle riparazioni; Herriot, prima di incontrarsi con MacDonald, fa conoscere la sua adesione, in linea di principio, alla stessa tesi.

Siamo, adunque, su un piano nuovo.

Il cielo della diplomazia sembra rischiararsi ad un sereno promettente, e Losanna, verso cui l'Europa e il mondo guardano come al grande consulto internazionale che ponga fine al circolo chiuso dei suoi mali, diventa il centro focale delle attenzioni e delle speranze di tutti.

Osserviamo, innanzi tutto, ciò che avviene a Parigi.

All'indomani delle dichiarazioni ministeriali di Edoardo Herriot alle Camere, i circoli politici di destra si dimostrano irrequieti per la politica estera del nuovo Ministero: il Primo Ministro si è detto favorevole della formula difesa a Ginevra da Tardieu, ma ha lasciato intendere che non si sarebbe rifiutato a « discutere ogni progetto e a prendere ogni iniziativa suscettibile di condurre a una maggiore stabilità mondiale o a leali riconciliazioni ».

« L'audace piano » di Mac-Donald alla Conferenza di Losanna e l'orientamento del corpo elettorale francese hanno condotto all'attuale presa di posizione del Quai d'Orsay.

Il gesto — di cui si attende la conferma con atti ufficiali — ha una doppia portata e cioè verso l'America che è la creditrice delle potenze europee interessate e verso la Germania che è la debitrice di quest'ultima.

La Germania, con Bruning prima e con Von Papen poi, ha nettamente dichiarato di non poter pagare: una simile confessione, che, qualche anno fa non avrebbe impressionato gran che i suoi creditori, nel quadro della crisi che travaglia oggi gli Stati, ha il suo valore che non ha potuto essere sottovalutato.

Rimane l'America: accetta o non accetta Washington, la cancellazione delle riparazioni e quindi di una conseguente cancellazione dei debiti da parte degli ex Alleati?

Sull'altra sponda dell'Oceano si risponderebbe, per quanto ciò non sia ancora pubblico, che la soluzione del «colpo di spugna» sarebbe possibile se si accetteranno alcune condizioni per il disarmo, l'interdipendenza, cioè, del problema debiti-riparazioni con quello del disarmo.

Il «fatto nuovo» del Quai d'Orsay fa rinascere l'ottimismo che alcuni credevano non essere una ricetta possibile nel clima contemporaneo della politica ed aerea in anticipo gli ambienti dell'imminente conferenza con un'atmosfera di collaborazione e di buona volontà.

compromessi che dovevano essere il risultato di questo consesso, cedono il posto definitivamente a soluzioni radicali.

Losanna, nella storia del riassetto mondiale, appare così una data di eccezionale importanza, decisiva.

A compiacersene, fra i primi, è l'Italia che vede confermati nei fatti i principi della sua politica internazionale.

Colloquio Herriot-Manzoni

PARIGI, 11 pom.

Il sig. Herriot, Presidente del Consiglio dei Ministri, ha ricevuto in udienza al Quai d'Orsay il Conte Manzoni Ambasciatore d'Italia.

Un'intervista con Herriot

PARIGI, 11

Ieri sotto la presidenza di Herriot si è tenuto un Consiglio di Gabinetto durante il quale è stato ancora ampiamente discusso la questione, quale si presenta alla vigilia della conferenza di Losanna.

Intervistato Herriot, ha dichiarato fra l'altro, che il suo colloquio con Simon e MacDonald, verterà indubbiamente sulla conferenza di Losanna e di Ginevra.

E' inutile dire che ci sforzeremo tutti quanti per cancellare per quanto è possibile i punti di vista dei due governi. Posso dichiarare fino da oggi che siamo confortati da grande fiducia e confidiamo assai nei nostri sforzi.

Interrogato circa il viaggio a Ginevra, Herriot ha detto che non sapeva se viaggiava con MacDonald oppure no.

Grandi e Mosconi
ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 11 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'onorevole Grandi e Mosconi con i quali ha conferito circa l'imminente riunione di Ginevra e di Losanna.

La riunione preparatoria
della Delegazione italiana a Losanna

ROMA, 11 pom.

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo al Ministero degli Esteri l'ultima riunione preparatoria della delegazione italiana alla conferenza di Losanna.

Erano presenti il Ministro degli Esteri, Grandi, il Ministro delle Finanze, Mosconi, l'on. prof. Beneduce, il dr. Alberto Pirelli, delegati; il ministro plenipotenziario Buti, segretario generale della Delegazione; il consigliere di Stato Conti Rossini, il direttore generale del Tesoro, Grassi, il console generale Lanino e il prof. Del Vecchio esperti.

Un editoriale del "Times,,

LONDRA, 11 pom.

Commentando il viaggio di domani a Parigi del Primo ministro e del ministro degli Esteri il *Times* nel suo editoriale scrive:

«E' venuta finalmente l'ora di considerare la fine del pagamento delle riparazioni come una cosa indispensabile. Se ciò non potrà essere raggiunto, il principio della cancellazione delle riparazioni deve essere affermato in guisa da poter creare un organismo che possa studiare il problema tecnicamente, congiunto con quello degli altri debiti internazionali. Domani i Primi Ministri della Francia e dell'Inghilterra devono indagare se sia possibile trovare fra di loro qualche mezzo per una cancellazione legale dei debiti intereuropei. Una cancellazione completa e immediata non è forse nè pratica, nè economicamente desiderabile, nè moralmente giusta. D'altra parte nessuno di noi attende che la Germania faccia mai più pagamenti di riparazioni all'Inghilterra; ed il Primo Ministro britannico dovrebbe quindi essere in condizione di dare una direttiva audace per accelerare il processo della definitiva cancellazione. Non vi è alcuna ragione perchè il Governo britannico non debba dichiarare pronto a sciogliere dai loro debiti verso la Gran Bretagna tutti quei Paesi che sono pronti a rinunziare alle riparazioni della Germania. Una dichiarazione su questa base potrebbe essere uno stimolo efficacissimo agli altri Paesi. Il Governo italiano è pienamente pronto ad appoggiare il principio della cancellazione. Il Governo francese vi è più favorevole di quanto lo sia stato in qualsiasi altro momento ».

Chamberlain e la Conferenza di Losanna

LONDRA, 11 pom.

Alla Camera dei Comuni, in occasione della chiusura della discussione sul progetto di legge di finanza, il Cancelliere dello scacchiere Neville Chamberlain ha dichiarato: anche supponendo che le speranze che noi fondiamo sulla conferenza di Losanna non si avverino, la Camera non deve supporre che una tassazione sia inevitabile. La tassazione non è il solo mezzo per far fronte ai nostri problemi nel caso noi ritenessimo necessario affrontarli da capo. Egli ha aggiunto che non è del parere che si sia raggiunto il massimo della riduzione delle spese nazionali. Facendo allusioni alla conferena di Losanna il Cancelliere dello scacchiere ha dichiarato che per quanto sia imprudente fare delle profezie con fiducia e con certezza sui risultati delle deliberazioni che colà si prenderanno, egli nutre speranza riguardo ai risultati perchè è possibile che a Losanna si giunga ad una svolta decisiva della storia dell'Europa in questi giorni difficili, Neville Chamberlain ha messo nuovamente in rilievo la necessità di una conferenza internazionale come solo mezzo per trovare una soluzione definitiva ai problemi che travagliano il mondo. Facendo allusione alla possibilità di un progetto di conversione di un grosso prestito, il Cancelliere dello scacchiere ha detto che la scelta del momento opportuno per assicurare il successo della conversione richiede riflessione e quando il governo giudicherà che le circostanze sono favorevoli non esisterà ad agire prontamente.

A MALTA

Una mozione nazionalista per la lingua italiana

MALTA, 11 pom.

Nel comizio del partito nazionalista che ha avuto luogo ieri sera è stata approvata la seguente mozione: Avendo appreso colla più viva indignazione la promulgazione delle regie lettere patenti del 2 maggio intese a sopprimere l'insegnamento della lingua italiana in tutte le Scuole elementari e a menomare l'uso della stessa lingua in tutti i Tribunali e ciò malgrado le numerose proteste che contro tali provvedimenti preannunziati dal Ministero delle Colonie sono state fatte nelle adunate e nei comizi popolari imponentissimi convocati dal partito nazionale nei principali distretti dell'Isola, malgrado altresì le plebiscitarie manifestazioni in favore della Costituzione e della lingua italiana fatte dagli Enti più autorevoli e più completenti di questa Isola, come sono appunto la Camera degli Avvocati, il Banco Giudiziario, la Camera di Commercio, la Associazione della Stampa, l'Associazione Studenti universitari e il Circolo « Giovane Malta » e soprattutto della « Costituenza dei graduati », composta di tutti i professori e laureati dell'Università, di tutte le classi professionali in genere e di tutti coloro che hanno un grado Accademico universitario; riaffermando tutte le risoluzioni approvate alla unanimità nelle adunate e nei comizi suddetti cominciando da quel memorando comizio popolare del 28 febbraio cui parteciparono non meno di 30 mila persone in massima parte elettori, dichiara che, nonostante la promulgazione delle suddette lettere patenti e di qualsiasi altra decisione e misura ostile del Governo Imperiale, il popolo di Malta e Gozo continuerà a difendere, a costo di qualunque sacrificio, la sua lingua italiana per le ben note e inconfutabili ragioni etniche, storiche, culturali e anche pratiche e denunzia a tutto il mondo il modo di agire del Governo britannico come una chiara violazione dei patti espliciti e impliciti che l'Inghilterra stipulò col popolo maltese, allorquando assunse il protettorato di questa Isola.

I colloqui di Hindenburg

BERLINO, 11 pom.

Il presidente del Reich, Hindenburg, ha comunicato ai presidenti del consiglio della Baviera, del Wurtemberg e del Baden di essere disposto a riceverli domenica prossima secondo richiesta che essi gli hanno rivolto. Ha però messo come condizione che il Cancelliere assista all'udienza. (*Radio Stefani*).

Il processo Sbardellotto
fissato per il 16 giugno

ROMA, 11 pom.

Il luogotenente generale Cristini, Presidente del Tribunale speciale per la difesa dllo Stato, ha, emesso un'ordinanza con la quale Sbardellotto Angelo di Luigi, nato a Mel (Belluno), il 1.o agosto 1907, detenuto dal 4 giugno 1932, è accusato dei delitti cui agli articoli 305, 280 C. P., per avere, previa associazione con altri individui da lui nominati e residenti in Parigi, Bruxelles e Londra, al fine di compiere l'uccisione del Capo del Governo italiano, S. E. Benito Mussolini, con determinati mezzi idonei (due bombe e una rivoltella carica a sette colpi) ripetuto vari attentati in Roma alla vita del medesimo nei giorni 28 ottobre 1931 anno X, 1.o aprile 1932 e 2, 3, 4 giugno 1932; di falso in passaporto ai sensi dell'art. 482 in relazione all'art. 477 C. P. e del quale passaporto fece uso nei tempi sopra specificati.

In seguito alla richiesta del P. G. presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, per la fissazione del dibattimento, in base agli articoli 551 e 555 del C. P. per l'Esercito, avvalendosi della facoltà di abbreviare i termini, con l'odierna ordinanza stabilisce, che il dibattimento sia celebrato il 16 corrente mese, alle ore 9, nella sala d'udienza del Tribunale speciale in Roma, mandando a citarsi per detto giorno e ora i testimoni e i periti indotti e disponendo la traduzione dell'imputato.

Liberazione di 64 detenuti politici tripolini

TRIPOLI, 11

In occasione della festa dello Statuto vennero liberati a Tripoli, in seguito a grazia sovrana, 64 detenuti politici indigeni.

La cerimonia della liberazione si è svolta nel piazzale della moschea Duran alla presenza del Governatore, delle autorità e di una grande folla di indigeni. (*Stef.*)

Il terremoto nel Messico continua

CITTA' DEL MESSICO, 11

Un violento terremoto ha colpito la città alle 0.25 pomeridiane di ieri. L'edificio municipale del sobborgo di Iztapalapa è rimasto gravemente lesionato come molte altre case nei vari quartieri della città. La scossa è stata accompagnata da eccezionali rumori sotterranei che hanno assai allarmato la cittadinanza. Non si sono avute vittime.

DOVE VA L'AMERICA?

Come Alfred Smith
concepisce la nuova politica degli S. U.

NEW YORK, giugno

In un salone posto al 32.o piano dell'immenso building dell'Empire State, ho ascoltato Alfred Smith, ex-governatore dello Stato di New York e probabile candidato democratico nella prossima elezione presidenziale, esporre ad un pubblico di grandi elettori il suo programma per la lotta contro la crisi americana e mondiale.

Da parecchi mesi a questa parte, i sintomi favorevoli a un successo dei democratici nelle elezioni dell'autunno prossimo si vanno moltiplicando. La Camera dei rappresentanti è democratica; al Senato la maggioranza repubblicana è di pochi voti. Fino ad oggi la parola «repubblicano» era sinonimo di prosperità, mentre l'ultimo presidente democratico, Wilson, era il simbolo del Trattato ripudiato dal Parlamento e degli «entanglemans» europei, tanti impopolari quaggiù.

Ma, dopo che una crisi senza precedenti si è abbattuta sugli Stati Uniti, l'opinione americana ha subito una profonda evoluzione a questo riguardo. Ormai appare chiaro a tutti che lo «splendido isolamento» è una politica nefasta per un paese legato all'Europa da immensi interessi finanziari ed economici.

Speranze e discordie democratiche

Così, il partito democratico è apprezzato oggi a causa di quelle stesse qualità che gli erano rimproverate ieri come i suoi peggiori difetti: esso simbolizza, per una grande parte dell'opinione americana, una politica di larga solidarietà internazionale e, all'interno, un'azione audacemente riformatrice comprendente, in primo luogo, l'abbandono delle tanto discusse leggi proibizioniste.

Disgraziatamente, come vi segnalavo già alcuni mesi fa, a mano a mano che si delineano sempre più grandi le possibilità di successi, si risvegliano le ambizioni e sorgano, nel campo economico, le discordie intestine.

Così, alla candidatura di Alfred Smith, che fu già candidato contro Hoover nell'ultima elezione e che tutto — la grande popolarità, la specchiata probità, la intelligenza pronta e vivace, una vasta esperienza acquisita nell'esercizio di funzioni pubbliche — sembra dover designare a riprendere la lotta, in nome del programma democratico, contro il candidato repubblicano; alla candidatura Smith, dicevo, un gruppo di democratici dissidenti oppone oggi quella di Franklin Roosevelt, attuale governatore di New York.

E sapete qual'è la principale causa, per quanto non confessata, di questa dissidenza? Alfred Smith è cattolico.....

Una tale spiegazione dovrà apparire certo paradossale a quanti, in Europa, ignorano che nella libera, nella modernissima America, persiste ancora in fondo al cuore di molta gente — ben nascosto, è vero, ma sempre pronto a manifestarsi quando se ne presenti l'occasione — un certo spirito settario per cui non si concepisce che alla suprema carica dello Stato possa ascendere un uomo professante una religione diversa da quella protestante, culto ufficiale della Repubblica Stellata.

Assurdi settarismi

Inutile sottolineare l'assurdità e il danno di una concezione tendente a creare praticamente, in ispregio alla costituzione, due diverse categorie di cittadini con differenti diritti e che, in taluni casi, può privare lo Stato, per un meschino pregiudizio settario, dell'opera preziosa di uomini specialmente qualificati per dirigerne le sorti. Nelle presenti circostanze, poi, un uomo di formazione cattolica dovrebbe, al contrario, apparire particolarmente indicato per i compiti che attendono il futuro presidente. Se questo, infatti, vorrà intraprendere la politica di riavvicinamento intercontinentale e di più stretta partecipazione alle intese internazionali, da cui il mondo attende, col consolidamento della pace e la collaborazione fra i popoli, un rimedio alla spaventosa crisi attuale, gli gioverà ispirarsi a quel divino universalismo di cui la Chiesa Cattolica è la grande Maestra e che le recenti encicliche del Pontefice regnante hanno così mirabilmente applicato alle presenti circostanze politiche e sociali.

Nei discorsi di Alfred Smith, pur improntati a un grande realismo, questo spirito universalistico consiste nel considerare i fatti politici ed economici nelle loro interpendenze mondiali e nel ricercare la soluzione delle presenti difficoltà in una azione comune, per la salvezza comune, che l'America, uscendo dall'isolamento a cui l'ha condannata la politica repubblicana, dovrebbe intraprendere insieme agli Stati europei.

Parla A. Smith

Ascoltiamo, dunque, Alfred Smith. L'ex-governatore dello Stato di New York è un uomo di piccola statura, ma pieno di vivacità e di energia. Parla con familiarità e buon umore, e sopratutto con chiarezza. Queste qualità ne hanno fatto un oratore celebre nelle riunioni pubbliche.

Il programma che vi espongo — egli esordisce — è fondato sul semplice buon senso, sull'esperienza e su un patriottismo illuminato che non esclude una comprensione della situazione internazionale troppo spesso trascurata dai repubblicani.

L'oratore affronta senza ambagi nè reticenze la spinosa questione dei debiti internazionali, «ostacolo gravissimo alla rinascita della fiducia e dell'attività economica nel mondo» e ricorda le principali linee del progetto da lui proposto:

— Le principali nazioni europee hanno importanti debiti verso di noi: la moratoria di un anno loro accordata, sta per scadere. Ora, è evidente che quelle nazioni sono nell'impossibilità di pagare. In seguito a tale situazione e a causa della guerra doganale, le nostre esportazioni sono precipitate, in meno di un anno, del 50 per cento. Il nostro grano imputridisce nei depositi mentre una parte della popolazione muore di fame. Merci di ogni genere ingombrano i nostri magazzini, mentre altri paesi mancano dei prodotti più indispensabili all'esistenza. La nostra prima preoccupazione deve essere di vendere i prodotti della nostra agricoltura e della nostra industria. Perciò propongo una moratoria di 20 anni e, d'altra parte, l'annullamento di 25 dollari di debito, per ogni cento dollari di merci che i nostri debitori acquisteranno da noi. Sostengo che è molto meglio adottare questo metodo radicale, piuttosto che restare inattivi a recriminare su dei pagamenti impossibili, mentre i nostri produttori e lavoratori perdono una somma di miliardi ben maggiore a quella rappresentata da tutti i debiti europei messi insieme.

Contro il proibizionismo in nome della moralità

E' noto che Alfred Smith è un convinto anti-proibizionista:

— Senza notare — egli dice — tutto ciò che la produzione nazionale e lo Stato hanno perduto sotto forma, rispettivamente, di profitti e di introiti fiscali su un moderato, controllato e legittimo consumo di bevande alcooliche, l'applicazione di questa legge assurda costa ogni anno al bilancio statale delle centinaia di milioni di dollari. Più che con leggi draconiane, il popolo potrà essere condotto alla temperanza mediante un'accorta campagna di persuasione morale. Presentemente, e nonostante tutte le enormi spese richieste dalla repressione, la legge non raggiunge nemmeno gli effetti che il legislatore si era proposto. Essa ha anzi effetti contrarii. Lo spaccio clandestino degli alcoolici, più che mai fiorente, favorisce gli abusi e le peggiori intemperanze. Senza contare che, intorno a questo traffico illegale, si è venuta formando una mostruosa organizzazione di delinquenza e di corruzione che da esso trae vita e pretesto ed è oggi giustamente considerata come la peggiore piaga del nostro Paese. Il partito democratico, se avrà domani il potere, proporrà l'abolizione della legge proibizionista in nome della moralità e del buon senso pratico.

Ad Alfred Smith non piacciono le attitudini demagogiche. Così, rispondendo ad un interruttore, egli si dichiara contrario all'emissione di nuovi «bonus» in favore degli ex-combattenti in un momento di grandi difficoltà per il bilancio.

Wilson — egli aggiunge — aveva stabilito, con la sua profonda saggezza, un equo programma di indennità per tutti i mutilati e invalidi di guerra, per le vedove e gli orfani. Ulteriori emendamenti, ispirati a pura demagogia, hanno fatto beneficiare di tali indennità troppa gente che non ne aveva nè il bisogno nè il diritto. Votare dei nuovi «bonus» significherebbe avviare lo Stato alla rovina.

Economie e nuove imposte

L'oratore pensa invece che sia il momento di realizzare vaste economie nelle spese statali e municipali e di aumentare le entrate mediante un aumento di imposte equamente ripartito.

— E' un sacrificio — egli dice — a cui nessun americano patriota si rifiuterà, se esso è necessario per salvare lo stato dal fallimento.

Infine, come rimedio alla crisi economica, Alfred Smith propone la emissione di speciali buoni per finanziare i lavori pubblici, col doppio risultato di occupare la mano d'opera e di far circolare il danaro oggi tesaurizzato. Nello stesso tempo preconizza una politica estera tendente a promuovere le intese internazionali e a risuscitare nel mondo la fiducia.

Come si vede, l'Europa che giustamente attribuisce all'«isolamento» americano una grande parte di responsabilità nella crisi attuale, ha molto da sperare dalla vittoria di Smith e del partito democratico nelle prossime elezioni americane.

FERRUCCIO AMATO

La Camera francese aggiorna i suoi lavori

PARIGI, 11 pom.

La Camera ha tenuto nel pomeriggio un'ultima seduta consacrata alla convalidazione dei nuovi deputati e quindi si è aggiornata al 21 giugno.

Quattro scheletri preistorici ad Athlit

GERUSALEMME, 11 pom.

Si annuncia che presso Athlit in Palestina la spedizione archeologica anglo-americana ha scoperto 4 nuovi scheletri del tipo di quelli dell'uomo preistorico di Neanderthal.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia opera per la preservazione della Fede;

mons. De Huyn, patriarca di Alessandria;

mons. Minzani, Vescovo di Piacenza;

mons. Cicognani, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale.

Il politico di Giotto restaurato

Nel pomeriggio di ieri il Santo Padre è sceso nell'aula delle benedizioni per recarsi allo studio di restauri dei quadri diretto dal prof. Biagetti, nell'aula delle Benedizioni e precisamente nella loggia sovrastante l'Arco di Carlomagno e delle Campane. In quel laboratorio è stato eseguito il restauro del famoso politico di Giotto, che era nell'antica Basilica in Vaticano alla quale era stato regalato dal Cardinale Stefaneschi nipote di Bonifacio VIII. Dopo la distruzione della basilica antica quel politico fu una delle pochissime cose, che vennero conservate. Adesso con il restauro ordinato da Pio XI in vista del trasporto del politico nella nuova Pinacoteca è stato ricomposto nella forma originale. Il restauro riuscito magnificamente è stato compiuto dal prof. De Pari, che ha già compiuto con grande elogio molti restauri del genere, tra i quali anche quello della sala del Mantegna a Palazzo Venezia.

Il restauro della grandiosa Cappella del Sacramento nella Basilica Vaticana è già ultimato ed è stata tolta buona parte della colossale impalcatura che vi era stata innalzata per la esecuzione dei lavori. Pertanto per la prossima festività dei Santi Pietro e Paolo il 29 del corrente giugno verrà riaperta al pubblico.

Gli ori e gli stucchi sono tornati al loro primitivo splendore. Il baldacchino di stoffa, che sovrastava il ricco tabernacolo di bronzo, è stato sostituito da un baldacchino di nobili finimenti lacorati e dorati. Le pareti a finto broccato ricamato in oro sono state artisticamente restaurate.

La sera della vigilia della prossima festività dei Santi Pietro e Paolo nella quale secondo la consuetudine il Pontefice scende a venerare la tomba del primo Santo Pontefice, sarà visibile il bellissimo restauro come pure il rifacimento della decorazione marmorea intorno alla Confessione.

Il presidente peruviano dell'opera della propagazione della Fede

Il Padre Francesco Cheesman dei Frati Minori è stato nominato Presidente nazionale della Pontificia Opera della propagazione della Fede per la Repubblica del Perù.

Nuovi Prefetti Apostolici

In seguito all'inaugurazione della nuova Prefettura apostolica di Banloeng affidata ai Canonici Regolari della Santa Croce, Crocigeri, primo Prefetto apostolico è stato nominato il Padre Giacomo Uberto Goumanz.

In seguito alla erezione della nuova Prefettura apostolica di Sanylian affidata all'Ordine dei Frati Minori, a prefetto apostolico è stato nominato il Padre Fulgenzio Pasini. La nuova prefettura apostolica è stata formata con parte del territorio del Vicariato apostolico di Sianfu (Cina).

Il comm. P. Croci Cameriere di Spada e Cappa nella Missione di Dublino

Avendo il cav. di gr. Croce Pericoli, per motivi di famiglia declinato l'incarico di far parte come Cameriere di Spada e Cappa della Missione pontificia, che si reca a Dublino per il Congresso eucaristico, è stato chiamato a sostituirlo il comm. Paolo Croci, anche egli Cameriere d'onore di Spada e Cappa di numero.

Onorificenze pontificie

Il Santo Padre ha insignito della Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno, S. E. il dott. Trindade Celho, Ministro del Portogallo; parimenti della Grande Croce dello stesso Ordine S. E. il Conte dottor De Malazei di Collestatte, Ministro della Repubblica di San Marino e della Commenda dell'Ordine Piano il Nob. dott. Nicola Ridolfini consigliere e Primo segretario della stessa Legazione.

Alta onorificenza a mons. Spada e a monsignor Tardini

L'Ambasciatore conte De Vecchi di Val Cismon si è recato stamane in Vaticano per consegnare a mons. Domenico Spada cancelliere dei Brevi Apostolici e a mons. Domenico Tardini sottosegretario agli Affari ecclesiastici straordinari, le insegne di grand'ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro al primo e quelle di grande ufficiale della Corona d'Italia al secondo.

Le onorificenze sono state accordate di «motu proprio» dal Re su proposta del Capo del Governo, in riconoscimento dell'opera prestata dai suddetti prelati in occasione della Conciliazione. La consegna ha avuto luogo nello studio del Segretario di Stato Card. Pacelli.

Un grande dono missionario offerto dalla Francia al Santo Padre

Oggi l'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede ha presentato al S. Padre nel Cortile di S. Damaso un bellissimo gruppo in granito, alto tre metri e mezzo del peso di 18 quintali, rappresentante il martirio del primo missionario lazzarista A. Dauphin nel Madagascar.

Questo gruppo era esposto a Parigi nel Palazzo delle Missioni cattoliche alla Esposizione coloniale. Terminata la esposizione il bel gruppo venne dalla Congregazione delle Missioni destinato in dono al Santo Padre per essere conservato nel museo Missionario lateranense.

Il Santo Padre si è trattenuto a lungo ad osservare la scultura esprimendo la sua compiacenza e l'augurio, che essa debba avere soddisfatto l'ammirazione di tanti milioni di visitatori nell'esposizione coloniale di Parigi, quale documentazione dello sforzo delle Missioni cattoliche che sarà continuamente offerto ai visitatori della Città.

Sua Santità ringraziava moltissimo S. E. l'Ambasciatore e a lui e a tutti i presenti impartiva la benedizione apostolica. Quindi accompagnato dal Cameriere segreto partecipante di servizio Mons. Migone, saliva in automobile per compiere la consueta passeggiata nei Giardini.

Alla presentazione assistevano S. E. Mons. Caccia Dominioni Maestro di Camera di Sua Santità, il Consigliere dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, altri funzionari ed alcuni religiosi.

La giornata della Croce Rossa italiana

Imponenza di risultati

ROMA, 11 pom.

La preparazione della IV giornata della Croce Rossa è vivamente efficace.

Attraverso l'eloquenza dei dati, delle cifre, il popolo apprezza, meglio che in qualsiasi altro modo, le benemerenze che la Croce Rossa si è acquistata e nei campi di battaglia e nelle opere della pace, per la tutela della salute fisica del popolo, tutela non mai disgiunta da sani criteri di assistenza morale.

La lotta antimalarica, nella quale la Croce Rossa Italiana fu antesignana, annovera 31 stazioni antimalariche, à ambulatori permanenti e 13 ambulatori temporanei. In questa serie di Unità furono (e ci riferiamo ancora al solo anno 1931) assistiti 63.467 infermi con 126.279 prestazioni ed ingenti quantità di medicinali e di sali di chinino distribuiti in tutti i centri antimalarici. La bonifica integrale si va compiendo e nelle terre da redimere sempre è presente il segno della Croce Rossa. E chiudiamo, per ora, questa rapida rassegna, riepilogando l'intensa ed organica attività assistenziale della Croce Rossa Italiana, 5 Sanatori, 12 Preventori, 7 Dispensari antitubercolari, 4 Dispensari per fanciulli, 7 Istituti per lattanti, 2 scuole all'aperto, 362 servizi di assistenza sanitaria scolastica, 31 stazioni antimalariche, 19 Ambulatori antimalarici, 3 Ambulatori e Scuole antitracomatose, 4 Scuole convitto infermiere, 7 scuole per assistenti sanitarie.

Nell'assistenza all'infanzia, nell'anno 1931, 12 Preventori della Croce Rossa Italiano hanno assistito 1019 bambini, con un totale di giornate 176.442 di presenza.

La Croce Rossa Italiana svolge opera di assistenza sanitaria scolastica, fra la popolazione scolastica, presso 364 scuole di 200 Comuni nelle varie Provincie d'Italia.

Cospicue sono le cifre che si riferiscono alla azione della Croce Rossa Italiana in Roma, specie per ciò che riguardano i Pronti Soccorsi. Identico servizio viene effettuato in ben 163 posti di Pronto Soccorso disseminati in tutta Italia e nei quali sono stati assistiti 108.464 individui con 203.389 prestazioni. Ugualmente nella sola Roma, l'opera di bonifica sociale domiciliare compiuta dalle Assistenti Sanitarie, si traduce in 105.289 visite compiute 1331 predisposti al triste morbo, nonchè per assistenza di 14.295 individui affetti da malattie varie, 1.852 tubercolotici e 1.785 tra gestanti, nutrici e lattanti.

Questa attività che si svolge silenziosamente quanto benemeritamente si effettua anche a Trieste, Milano, Bologna, Firenze, Napoli, con pari intensità e pari bontà di risultato. Cinque grandi Sanatori sono in piena efficenza per la lotta antitubercolare; ed ecco i dati relativi alla loro attività: 2.458 infermi assistiti, 321.383 giornate di degenza.

L'attività al Palazzo delle Nazioni

GINEVRA, 11

Sotto la presidenza del Direttore della Sezione del Disarmo della Società delle Nazioni si sono riuniti ieri gli uffici di presidenza delle tre Commissioni tecniche costituite dalla Conferenza del Disarmo e l'Ufficio di Presidenza del Comitato speciale per le armi batteriologiche e chimiche per esaminare se vi era luogo a procedere al coordinamento dei rapporti redatti rispettivamente in seguito ai lavori effettuati prima di farli pervenire alla Commissione generale. E' stato constatato che una sola parte di questi lavori e cioè quella relativa alle navi portaerei è d'interesse comune della Commissione navale e di quella aerea.

La Delegazione del Comitato finanziario e gli esperti governativi incaricati della risoluzione adottata il 21 maggio u. s. dal Consiglio della Società delle Nazioni di esaminare i problemi finanziari sollevati dalla parte generale dell' ultimo rapporto del Comitato finanziario e dalla Commissione del Governo austriaco in data 9 maggio scorso hanno ripreso ierl'altro a Ginevra le riunioni iniziate a Parigi alla fine dello scorso mese; la seduta di ieri è stata dedicata ad un esame generale della situazione. I lavori continuano.

Il programma politico del Ministro tedesco agli Interni

BERLINO, 11

Nella riunione del Consiglio del Reich il nuovo Ministro dell'Interno barone Gayl ha esposto il suo programma rilevando che la costituzione germanica secondo il parere unanime di tutti i circoli politici e dell'opinione pubblica ha bisogno di essere riformato. E ciò in quanto le costituzioni non sono idoli immutabili ma organismi soggetti alle leggi dell'evoluzione.

Gayl ha poi definito assurde e nocive tutte le voci su pretesi disegni circa una restaurazione della monarchia ed ha aggiunto: Qualunque possa essere l'opinione che si ha sul pregio di questo e di quel regime, in presenza della nostra lotta continua per la vita della nazione, si deve rilevare che la questione del regime non verrà discussa ora, nè sopratutto dal governo attuale. Circa le pretese tendenze reazionarie del gabinetto Gayl si è così espresso: Noi sappiamo che non si possono ristabilire le cose passate come si restaurano le rovine di edifici secondo vecchie piante o stampe, noi vogliamo un progresso organico non un movimento retrogrado. Noi non siamo rappresentanti di interessi egoistici di talune classi o professionisti ma ministri che rappresentano tutta la Nazione. Il Ministro ha concluso dichiarando che ogni Nazione deve sforzarsi, d'accordo con le altre Nazioni per assicurare il progresso e la pace dell'umanità tutta intera sulla base della vita nazionale conformemente alle tradizioni e allo spirito individuale di ogni popolo.

Il Bilancio della Guerra negli S. U.

WASHINGTON, 11

Il Senato ha approvato il progetto di legge del dipartimento della guerra per uno stanziamento di 389 milioni di dollari, ciò che costituisce una diminuzione di oltre 5 milioni di dollari in confronto dello stanziamento dell'anno scorso. Esso ha altresì confermato, contrariamente al voto della Camera dei rappresentanti duemila ufficiali dell'esercito che per ragioni di economia si voleva radiare dai ruoli. (*Radio Stefani*).

Il "fondo di crisi,, istituito in Olanda

AJA, 11

La Camera ha votato con 25 voti contro 8 un progetto di legge per recare aiuti ai produttori di latte. Questi aiuti saranno dati a loro per mezzo di un «fondo di crisi» nel quale saranno versati il ricavato delle tasse abbastanza el...ato sul burro, formaggio ed altri prodotti del latte e sulla margarina. La margarina dovrà essere mescolata con burro olandese in una proporzione che sarà determinata dal Governo.

Le tasse saranno riscosse dall'«Istituto centrale lattifero di crisi» che venderà a tale scopo delle marche da bollo per il formaggio, burro ecc. (*Radio Stefani*).

Il Gabinetto nipponico minacciato nella sua compagine?

TOKIO, 11

La Camera Bassa ha approvato un progetto di legge per la revisione dei dazi doganali in base alla quale alcuni dazi vengono aumentati del 35 per cento, e se il 27.o articolo viene applicato nei dazi di protezione, si calcola che i nuovi dazi frutteranno all'erario 16 milioni di Yens.

Intanto una vivace campagna contro il gabinetto Sayto viene condotta da certi gruppi allarmisti i quali assicurano che la esistenza del gabinetto attuale è minacciata da una probabile scissione del partito Senjukai, nei riguardi della questione della rivalutazione dello Yen che era stata proposta, secondo le voci corse ultimamente.

I circoli bene informati tuttavia ritengono che tale proposta non ha alcuna probabilità di essere ritirata e che in conseguenza per il momento il governo non è di fronte ad una minacciata scissione. (*Radio Stef.*)

Tardieu presiede il Centro repubblicano

PARIGI, 10 sera

In seguito a divergenze di vedute, che si sono verificate durante la seduta di martedì, il gruppo dei repubblicani di sinistra si trovò diviso in due frazioni presso a poco uguali nella votazione sull'ordine del giorno di fiducia al Ministro Herriot; ventisei membri del gruppo votarono contro e 35 si astennero. In seguito a ciò il signor Tardieu che votò contro il gabinetto, aveva annunciato la sua intenzione di non farsi iscriversi ad alcuna formazione politica. Parecchi dei suoi antichi collaboratori gli hanno però fatto sapere che essi eran pronti a non dare la loro adesione definitiva al gruppo dei repubblicani di sinistra e a seguirlo nel caso in cui una nuova formazione fosse creata. Conseguentemente il signor Tardieu e suoi amici hanno tenuta una riunione nel pomeriggio dopo un breve scambio di idee, essendo stato constatato che il gruppo dei repubblicani di sinistra non era ancor definitivamente costituito, i convenuti hanno deciso di fondare una nuova formazione politica.

Una discussione si è impegnata sul modo come chiamarla. I convenuti hanno accettato infine la proposta del Signor Tardieu che ha suggerito di denominare il gruppo «Centro Repubblicano». Alla fine della riunione è stato pubblicato il seguente comunicato: Un certo numero di deputati, riuniti sotto la presidenza del Signor Tardieu, desiderosi di applicare una disciplina alle questioni di politica generale e particolarmente alle questioni di politica estera, hanno costituito oggi un nuovo gruppo che comprende sin da oggi più di trenta membri e prenderà il titolo «Centro repubblicano - gruppo d'azione sociale, commerciale e contadina». (*Stef.*).

Una sciagura automobilistica

NIMES, 11

Ieri notte fra Haings Mortes e Gran Du Roi una vettura automobile in cui si trovavano quattro viaggiatori si è capovolta ed ha preso fuoco. Due viaggiatori sono rimasti uccisi sul colpo, e gli altri due sono morti in seguito alle ferite riportate. (*Radio Stef.*)

La Fiera di Oslo

OSLO, 11 pom.

Il 4 del prossimo settembre sarà inaugurata l'ottava fiera dei prodotti della Norvegia.

Una frana uccide quattro minatori

BRUXELLES, 11 pom.

In una miniera di carbone a Quaregnon presso Mons è avvenuta una frana in una galleria a una profondità di 923 metri. Parecchi operai sono rimasti bloccati dal materiale franato.

Finora sono stati estratti 4 morti. Sono state organizzate squadre di soccorso per salvare gli altri operai rimasti chiusi nella galleria.

Gli autori dell'attentato all' "Oriente Espresso,, compariranno domani davanti al Tribunale Speciale

ROMA, 11 pom.

Nell'udienza di lunedì prossimo del Tribunale Speciale compariranno i cinque antifascisti imputati di aver concertato fra loro di commettere fatti diretti a portare la distruzione e la strage e specificatamente di fare saltare, mediante materie esplodenti il treno «Oriente Espresso» nel momento del suo passaggio sul Ponte del Diavolo.

Ricordiamo in quali circostanze il triste disegno venisse scoperto e sventato.

La sera del 27 maggio del 1931 in Sesto San Giovanni l'autorità di P. S. procedeva all'arresto dell'anarchico pregiudicato Tranquillo Pusteria, di Como, indiziato di svolgere attività sovversiva. Nella perquisizione eseguita nella sua abitazione fu trovato un manuale intitolato «esplodenti e modo di fabbricarli» ed inoltre due quaderni contenenti appunti di elettricità. Sottoposto ad interrogatorio, il Pusterla dichiarò di possedere cento grammi di esplosivo e quattro detonatori al fulminante di mercurio che teneva dentro un barattolo di vetro nascosto in un cespuglio della strada che da Sesto conduce a Codogno. Questo materiale esplosivo gli era stato consegnato dall'anarchico Giuseppe Balbo, di Rovigo, residente a Milano.

Confessò inoltre che, assieme al Balbo, altri compagni di Sesto San Giovanni si davano spesso convegno per studiare piani criminosi per atti terroristici. Ad una riunione tenuta nel marzo del 1931 nella trattoria di «Popolla» sul Corso Buenos Aires, presero parte anche tali Vittorio Scapin, di Lussin di Rovigo e Bruno Nalvini di San Giovanni Valdarno.

Nella riunione, su proposta del Balbo, si era stabilito di commemorare il decimo anniversario dell'eccidio del Diana, avvenuto il 23 maggio del 1921, con un altro atto terroristico della stessa portata, e si decise che questo consistesse in un attentato al treno «Oriente Espresso», che proviene dal Sempione e passa per Milano. Come località più adatta fu scelto il «Ponte del Diavolo» vicino a Gallarate, dove altra volta si era tentato il colpo.

Tutti furono d'accordo, ma il progetto non ebbe per il momento esecuzione sia per mancanza di mezzi, sia perchè il Balbo e lo Scapin, ai primi di aprile, furono arrestati per misure di pubblica sicurezza. Rilasciati il primo magio, si riunirono la sera dello stesso giorno per festeggiare la loro scarcerazione e in quell'occasione riconfermarono il loro proposito dinamitardo. Il giorno seguente, presente anche il fabbro Giuseppe Giunti di Cavriglia (Arezzo), il Balbo informò i compagni che era giunto il momento di mettere in esecuzione il piano terroristico, essendo egli in possesso di una cartuccia di dinamite e di quattro detonatori che avevano avuti dal Giunti. Fu dato incarico al Pusterla di portare a termine l'impresa criminosa come il più competente ed idoneo a maneggiare l'esplosivo.

A lui vennero consegnati i quattro detonatori e la cartuccia di dinamite per mettere in esecuzione l'attentato al treno «Oriente Espresso». Il Balbo pensò bene di allontanarsi da Milano ed il 26 maggio partì assieme allo Scapin, riuscendo a recarsi in Isvizzera, ma pochi giorni dopo, perchè sprovvisti di documenti, furono dalle autorità elvetiche riaccompagnati al confine di Tirano, ove le autorità italiane li trassero in arresto. Assicurati alla giustizia pure gli altri, si ebbe anche da essi la conferma del complotto.

Il concorso per l'ammissione ai Collegi militari di Roma e di Napoli

ROMA, 11 pom.

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare del Ministero della Guerra con la quale viene indetto per il prossimo anno scolastico un concorso per titoli per l'ammissione al Collegio militare di Roma di 60 allievi della 1.a classe del Liceo classico e di 30 allievi alla 1.a classe del Liceo scientifico al Collegio Militare di Napoli, di 80 allievi alla 1.a classe del Liceo classico e di 20 allievi alla 1.a classe del Liceo scientifico.

I corsi avranno inizio il 1.o ottobre.

Potranno partecipare al concorso esclusivamente i giovani nati dal 1.o ottobre 1915 in poi se aspiranti al Liceo classico e dal 1.o ottobre 1916 in poi se aspiranti al Liceo scientifico. Le domande per l'ammissione al concorso debbono essere indirizzate al Collegio prescelto dall'aspirante e presentate al Distretto militare di residenza entro il 15 agosto.

Il ritrovamento di antiche preziose statue

MANTOVA, 11 pom.

Durante alcuni scavi di fognature nel Comune di Bigarello, a pochi chilometri da Mantova, sono venuti in luce a circa due metri di profondità un ammasso di rottami di materiale laterizio e vari marmi fra cui due statuette acefale ed una testina di fanciullo. L'ispettore della R. Sovraintendenze delle Antichità di Padova inviato sul posto ha rilevato la grande importanza del ritrovamento. Si tratta di due statue dell'epoca romana di alto valore artistico rarissime in Lombardia. Gli studiosi continuano le indagini per stabilire se si tratta della scoperta di un ripostiglio oppure di una villa suburbana. I preziosi marmi sono stati intanto consegnati al Palazzo Ducale dal proprietario del fondo in cui sono stati rinvenuti, che ha rinunciato ai diritti accordati dalla legge. Gli scavi saranno proseguiti. (*Stefani*)

Il pittore Emilio Friant è morto

PARIGI, 11

E' morto il signor Emilio Friant pittore e professore alla Scuola di Belle Arti.

Era nato a Dieute (Mosella) il 16 aprile 1863.

La partenza di Montero dal Cile

SANTIAGO DEL CILE, 11

L'ex presidente della repubblica Montero insieme con i figli è partito in ferrovia diretto nella repubblica Argentina.

La nuova pavimentazione di piazza Venezia

ROMA, 11 pom.

Sono stati iniziati i lavori per la sistemazione di piazza Venezia. Questi lavori, che dovranno essere ultimati entro il 28 ottobre, riguardano la pavimentazione e la costruzione di bracci di fogne che avranno uno sviluppo di circa 400 metri. Inoltre saranno costruite due gallerie, una per i pubblici servizi, l'altra destinata a collegare la canalizzazione di via S. Eufemia con quella di via S. Marco. Lo sviluppo delle gallerie da costruire è di circa 500 metri.

La pavimentazione è progettata secondo i moderni tipi permanenti, in pietra, su calcestruzzo. Quella adiacente e prospiciente il monumento sarà costituita da grandi lastre di granito di diversi colori, e ripartite in scomparti secondo disegni armonizzanti con la sistemazione architettonica della piazza. La superficie complessiva da pavimentare è di circa 30 mila metri quadrati.

Nel fascismo di Vercelli e di Agrigento

ROMA, 11 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: I segretari delle Federazioni provinciali fasciste di Vercelli e di Agrigento avv. Mario Defabianis e Vincenzo Morello, hanno rassegnate le dimissioni. Il Segretario del Partito, ha proposto in loro vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato i relativi decreti, l'on. Francesco Caccese quale Commissario straordinario della federazione di Vercelli e il camerata Corrado Puccetti quale segretario federale della federazione provinciale fascista di Agrigento. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 16 corrente alla presenza dei prefetti delle rispettive provincie. (*Stefani*).

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti - Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagni Giardino Garage.

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO - In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine - Distintamente famigliare - Giardino - Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO - Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 - Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE
HOTEL PENSIONE ROMA - Ambiente distinto - Ritrovo famigliare - Cucina accuratissima - Prezzi ridotti e forfait per famiglia - Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo - Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno Garage - Tennis - Facilitazioni sino al 10 luglio.

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo GIOVANELLI: il preferito per l'ottimo trattamento e i prezzi modicissimi. Maggio - Giugno pensione completa L. 16.

LAURANA (Fiume)
Amena stazione balneare e di riposo presso ABBAZIA. Passeggiate - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 35 Alberghi - Soggiorno adatto per distinte famiglie Italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA
(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare - Ogni comfort moderno - Appartamenti con bagno - Garage - Golf. - Tennis - Cucina sceltissima Italiana - Pensione completa da L. 30.

La Villa S. Camillo del Forte dei Marmi
Fondata e diretta dai RR. Padri Ministri degli Infermi
E' la casa ideale per chi, dopo aver vissuto i suoi anni di attività senta poi nell'età avanzata, il bisogno di un meritato riposo onde trascorrere i suoi giorni tranquillo e con tutti i comodi del conforto moderno. E' munita di un magnifico reparto, detto Pensione di Beneficenza perchè gli eventuali utili sono destinati a beneficare il Reparto ricovero dei Sacerdoti poveri e vecchi, che fiancheggia la Villa.
La Pensione offre al Ven. Clero e agli uomini del laicato cattolico quanto di più soddisfacente possa desiderarsi. Situata nei pressi dell'incantevole Forte dei Marmi (Prov. di Lucca) tra l'Alpe e il mare, dove la bellezza della natura effonde i suoi maggiori splendori, possiede un magnifico parco, una bella pineta, una spiaggia incantevole. L'ospite vi trova l'ambiente famigliare ispirato alla carità di S. Camillo. Il servizio è accuratissimo, massima pulizia e signorilità in tutto, camere bellissime, ariose, vitto ottimo, assistenza infermiera gratuita, autoberline a disposizione, riscaldamento a termosifone in tutta la casa durante l'inverno.
In essa si fanno vitalizi di I.a e II.a classe, si fa pensione mensile e giornaliera, specialmente nella stagione dei bagni. Vi sono reparti speciali per Seminaristi e si accettano anche con vigilanza giovani e giovanetti di buone Famiglie che abbiano bisogno di cura marina. Si parlano lingue estere.
Per informazioni e Programmi rivolgersi alla Direzione di Villa S. Camillo - Forte dei Marmi (Lucca)

Disordini Renali vinti!
Il continuo successo delle Pillole Foster per i Reni è stato rimarchevole. «Grazie alle Pillole Foster tutti i miei disturbi renali sono scomparsi». «Ora so che molto del mio reumatismo non era necessario», sono espressioni tipiche fra migliaia di eloquenti tributi a questo famoso tonico renale.
Non sbagliate; mal di schiena, vertigini, dolori ai nervi, reumatismo, sciatica, lombaggine, disordini urinari, disturbi vescicali, idropisia ed altri segni di debolezza renale sono troppo seri per essere trascurati.
Questi sintomi vi dimostrano che l'acido urico ed altri veleni dannosi sono lasciati accumulare nel sangue — che i reni hanno urgente bisogno dell'aiuto stimolante e rinforzante che le Pillole Foster danno così sicuramente. Perchè non procurarvene una scatola, per cominciare a star bene? Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
Pillole FOSTER per i Reni

Macchina da scrivere L. 95!
La Velox sostituisce quelle di migliaia di lire perchè completa di caratteri maiuscoli, minuscoli, segni di interpunzione, carrello largo cm. 23 per fogli commerciali, fatture protocollo, usando la carta carbone serve per tirare 4 copie per volta, ha scrittura visibile è di solida costruzione in metallo. La Velox brevettata in tutti i paesi se costasse L. 500 sarebbe ugualmente convenientissima e viene ceduta con relativo nastro a sole lire 95. L. 5 in più per trasporto. Nastri in più L. 6.50. Facile istruzione annessa. Macchina, più piccola, per cartoline e memorandum, completa, caratteri maiuscoli, L. 32 più L. 3,50 per trasporto. Vaglia UNIONE INTERNAZIONALE, Bastioni Garibaldi, 17, Rip. BO - Milano.

INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE PARLANTI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA
MACCHINE PARLANTI
IDEAL PHONOS LYA
Dischi - Punte - Molle
Tamburi per Balilla
Cataloghi gratis
Vendita a rate

ARTICOLI DI RELIGIONE
Immagini Sacre, Corone da Rosario, Libri di devozione, Ricordi I Comunione, Cresima
NATALE SALVARDI
Bologna - Piazza Galvani, 3
Telef. 29-920

Nelle vostre relazioni d'attari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE
RIDONA AI CAPELLI BIANCHI O GRIGI IL COLORE PRIMITIVO
Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. — Si vende ovunque.
I fabbricanti MIGONE & C. - Via Ripamonti, 133 - MILANO spediscono franco di porto e con tutta segretezza un flac. per L. 21.50, due flac. L. ..., tre flac. L. 55. Rimessa anticipata.

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. Orsola
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Ripubblica)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni ...)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 8-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
Consulente Casa di Cura Villa Verde
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. ...

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 - Tel. ...
Orario: 10-12 - 17-19 eccetto Lunedì e Giovedì

Dott. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel. ...
Tutti i giorni dalle 9 alle 19 e dalle ... alle 17 (meno i pomeriggi festivi)
CASA DI CURA: Villa Berica - Telef. ...

DIABETE
Reparto specializzato per cure razionali
Trattamento con l'insulina
Clinica privata VILLA BELLOMBRA
Via Bellombra, Bologna, Tel. 21457 e ...

'LA SALUTARE,, PADOVA
Telef. ...
Retta da L. ...
GRANDE SOGGIORNO DI CURA
MALATTIE DEI NERVI
- Ai Rev. Sacerdoti speciali facilitazioni

Libreria Editrice Fiorentina
Firenze - Corso, 3
E' pubblicata la terza edizione (20° migliaio) della biografia del piccolo Guido De Fontgalland:
H. PERROY S. J.
IL VOSTRO AMICO GUIDO
Traduzione di Memi Vian
Lire 2,—
Bel volumetto di circa 120 pagine, con ritratto in tricromia del fanciullo.
Del medesimo Autore:
LA MISSIONE DI UN FANCIULLO
(Guido De Fontgalland)
Lire 9,—
Immagini fotografiche del piccolo GUIDO DE FONTGALLAND:
Immagini semplici, formato 6x11, con brevi cenni della sua vita: L. 8 al cento.
Immagini doppie, formato 12x16, con una succinta biografia del fanciullo: L. 15 al cento.

A. R. C. E. N.
CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI LEGNA DA ARDERE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREZZI DI BUONA CONCORRENZA
AMMINISTRAZIONE Via De Caprara 1 Telef. 22 258
BOLOGNA
MAGAZ. RACCORDATI Via Due Palme 4 Telef. 25 260

CHIANCIANO per la cura del FEGATO
1 Maggio - 31 Ottobre

RODOLIRION
POMATA SPECIALE PER L'IGIENE E LA BELLEZZA DELLA PELLE
Evita *rossori, eczemi, screpolature, pruriti ribelli.* - Cura e guarisce *scottature, ferite, foruncoli,* ecc. Si vende presso tutte le farmacie a L. 4,65 la scatola. Oppure inviare Cartolina-Vaglia alla Soc. An. Rodolirion - Milano, Viale Lombardia, 106 e la riceverete franco di porto unitamente ad opuscolo letteratura.

ANCORA DEL "NOSTRO TEMPO,,

Carità del saper leggere

Che senso può avere per noi il problema del nostro tempo se non quello di intenderne il segreto travaglio? Perchè il nostro tempo non è assai spesso quello che appare alle nostre esigenze critiche; vale a dire al nostro bisogno di sistemazione teorica. Noi pensiamo che tutto vada per il verso che noi vorremmo perchè amiamo schematizzare e generalizzare molti difetti che, a pensarci meglio, sono difetti di tutti i secoli, cioè deficienze dell'umana natura.

Il nostro secolo è migliore di tanti altri: più intimo il senso di corrispondenza tra pensiero e vita, più organica la struttura dei sistemi sociali ed etici, più vivo il senso di insofferenza dei difetti stessi della nostra vita veloce ed utilitaria. I quattro quinti della nostra letteratura mondiale sono a sfondo moralistico: Kipling e London, Gide e Proust, Tolstoi e Andreieff, Verga e Pirandello, Shaw e Freud sono, in fondo, vivi nel loro clima di reazione e di insofferenza ad una morale corrente meramente abitudinaria. Il loro problema ultimo è quello di una riforma morale. Il loro errore è puramente intellettuale. Sentono che non si va bene e si illudono che dalla dissoluzione del mondo presente debba nascere per virtù magica e palingenetica l'ordine nuovo. Sono infine degli utopisti. E il loro pessimismo è in gran parte scaturito da quell'atteggiamento di diffidenza contro il mondo nel quale non sono vissuti abbastanza.

Il mondo della rivoluzione in atto è un mondo falsificato per esasperazione polemica: un mondo caricaturato e dissolto nei suoi elementi patologi cioè nelle sue fasi di anormalità.

Certo all'osservatore coscienzioso non può sfuggire la contraddizione che viene a stabilirsi tra i programmi letterari e quelli, poniamo, delle statistiche sociali e religiose. Nel mondo in cui viviamo la nostra vita quotidiana la percentuale degli uomini dei romanzi o dei trattati psico-nalitici è molto più scarsa di quel che non lasci sospettare la querela degli eterni scontenti.

Certo non è l'eden. E il male è sempre più vivace del bene almeno nell'esibirsi e nel pavoneggiarsi; e la messe dinnanzi alla buona volontà dell'agricoltore può parere troppo proporzionata alla tempra della sua falce.

Ma qui pare a me sia da ricercare il punto giusto della nostra [illegible] di credenti. Come si guarisce il mondo? E' evidente: amandolo.

Non c'è niente da distruggere, da curare, c'è da compatire, c'è da agire in senso di confidenza. Il senso intimo del cristianesimo è tutto fluente verso una interpretazione ottimistica: dopo il male il bene, dopo la caduta la redenzione, dopo la infermità la grazia, dopo la terra il cielo.

La Chiesa è il sistema vivente di questa speranza indefettibile.

Or come si vive cristianamente nel secolo?

Non certo spregiandolo: lasciamo al rigorismo calvinista che è il padre del moralismo di Freud o di Gide il triste sistema della condanna e della sfiducia. Noi dobbiamo amare gli uomini: dobbiamo cioè intenderli e compatirli.

Ma non c'è di peggio che atteggiare il nostro spirito ad una esibizione di superiorità; noi non abbiamo il diritto di configurarci nella veste del giudice. Non giudicate e non sarete giudicati: ecco perchè il cristianesimo abborre dal moralismo pedagogico e respinge tutte le forme mentali rivoluzionarie; perchè in ogni atteggiamento rivoluzionario c'è implicito il sistema di una docenza radicale. Amare è riconoscere la nostra insufficienza ad un giudizio di condanna, il nostro non diritto alla ostentata superiorità critica.

Non c'è campo più squisitamente reattivo alle esigenze cristiane di quello della cultura: noi dobbiamo cominciare da lì; perchè in quella sede sarà più agevole lo scontro con le armate del moralismo rivoluzionario cioè con gli eserciti del criticismo kantiano che è stato il più pericoloso teoreta del sistema demoniaco dell'IO.

Or ci troviamo noi tanto disposti a buttare a mare definitivamente il metodo critico?

Spieghiamoci con qualche esempio.

Che cosa abbiamo fatto tra di noi per ricostruire una prassi ed una tradizione anticritica nella storia della nostra vita letteraria più recente?

Pressochè nulla.

I nostri critici continuano a chiamarsi proprio così anche i migliori e i più convinti, i nostri Calcaterra, Casnati, Rizzi, si guarderebbero bene di mandare al diavolo De Sanctis e il metodo cosidetto dell'analisi estetica.

Il famoso saggio giovanile del Borgese sulla teoria della critica romantica rimane sempre per i nostri professori un venerabile luogo comune: tutta la critica letteraria dell'ottocento converge a De Sanctis. Ebbene non potremmo cominciare da capo per distinguere nettamente la storia del filologismo critico che comincia con la prassi accademica e linguaiola del cosidetto purismo e attraverso al Puoti trova il suo punto d'innesto con l'hegelismo della scuola napoletana per partorire infine l'Estetica come scienza della linguistica generale del Croce, da una vera e propria corrente di intelligenza dell'opera d'arte non legata al pregiudizio autenticamente accademico dell'autonomia dell'arte pregiudizio che è l'avanguardia di un pregiudizio più pericoloso: quello dell'autonomia della ragione, dell'*a priori* di Kant, infine?

Se i cattolici che bazzicano con la cultura vogliono realmente farsi una divisa del loro sigillo religioso, cioè vogliono essere cristiani anche quando leggono libri e guardano quadri, devono avere il coraggio di rinunziare definitivamente alla parola « critica ».

Non è vero che tutto l'ottocento converge a De Sanctis: sotto e contro De Sanctis c'è la storia di un movimento ideale che lungi dall'esser oggi morto raccoglie con decisa lentezza i frutti di una diuturna ed eroica opera di dissodazione. Prima di respingere in blocco l'opera della critica idealistica italiana accertiamoci se per caso abbia avuto più reale efficacia l'opera di Tommaseo, che amava rivivere l'arte altrui nella simpatia ricostruttiva del «ritratto», o l'opera di Cantù, o l'opera di Fornari, che non l'opera più appariscente di un De Sanctis o di un Croce.

Che cosa vuol dire lo scisma gentiliano sul terreno della critica d'arte se non l'annunzio di un fallimento del metodo autonomistico? Guardate gli stessi crociani più in vista tipo Russo e vi accorgerete come sia passata tanta acqua sotto i ponti della critica estetica. Il crocianesimo puro si è esaurito in una specie di dilettantismo sensualistico tipo Momigliano o nell'esercitazioni di giovani reclute ortodosse tipo Citanna.

Ma guardiamo meglio gli epiloghi della controriforma gentiliana sul terreno dell'estetica e non potrà sfuggirci un altro sintomo notevole: il passaggio dal concretismo generico del Gentile ad una più intima esigenza di intendere il fatto artistico al lume di una complessità religiosa più feconda.

E' di oggi il caso Biondolillo che dall'attualismo dei suoi saggi sulla *Unità spirituale della Divina Comedia* muove verso una forma di intelligenza caritativa e quindi religiosa dell'arte nel suo ultimo libro *Fasti e nefasti* edito dalla nostra «Tradizione».

Il crocianesimo si sfalda in ogni senso; ecco il momento buono per raccogliere una eredità già vigorosamente operante nel nostro ottocento.

Ma per raccoglierla in pieno bisogna saper accoppiare ad una decisa volontà teorica un più deciso ed eroico amore per tutto quello che si fa « in partibus infidelium». Bisogna amare quelli che stanno all'altra sponda per esser sempre in grado di cogliere i cenni della loro stanchezza e la oscura sete di quello che non possiedono ancora ma che balena talvolta nostalgicamente nel loro cuore. Capire ed amare: ecco il segreto apostolico della nostra missione di cultura. Perchè se la nostra opera di scrittori non dovesse convergere a questa funzione apostolica varrebbe meglio che diventassimo analfabeti.

Ecco cosa vuol dire « primato della letteratura cattolica »: cercare con la certezza che un giorno o l'altro saremo tutti nella Casa del Padre.

Pietro Mignosi

L'Inghilterra ai giuochi olimpici

Pochi denari; errori di metodo: le donne a casa

LONDRA, giugno

(*SIC*) — Prima ancora che la squadra di atleti prescelti per rappresentare l'Inghilterra ai giuochi olimpici che si svolgeranno a Los Angeles questa estate, lasci la madre patria per la lontana America si può ritenere che le sue possibilità di affermarsi siano state già pregiudicate a tal punto da far perdere ogni interesse alla sua partecipazione.

Questo non è dovuto nè a mancanza nè a incapacità degli atleti prescelti, ma unicamente alla insufficienza dei fondi messi a disposizione del Comitato olimpionico inglese, per cui il numero dei componenti della squadra che verrà mandata a Los Angeles è stato ridotto ad un minimo eccessivamente basso. Originariamente era intenzione del Comitato olimpionico inglese di mandare a Los Angeles una squadra forte di ben 120 competitori, ma in seguito alla suaccennata insufficienza dei fondi sembra ormai definitivamente stabilito che la squadra non potrà contare su più di una quarantina di uomini al massimo. E per la stessa ragione tutta la squadra femminile dovrà restare in patria.

Per mandare a Los Angeles 120 atleti occorrerebbe una spesa non meno di 1.500.000 lire; finora il Comitato non è riuscito a raccogliere che una piccola parte di questa somma, e per quanti sforzi, quanti appelli siano stati fatti un po' a tutti, non sembra che ci siano molte speranze di riuscire a metterla insieme per l'epoca stabilita, dato che il responso di questi appelli è stato finora assolutamente scoraggiante.

Un altro grave difetto è costituito dal modo assolutamente illogico ed incredibile con cui è stato deciso di prescegliere definitivamente gli atleti destinati a comporre la squadra. La maggioranza dei prescelti sarà formata da corridori, saltatori e specialisti in corse ad ostacoli. Nessuno però sarà designato prima dei campionati della Amateur Athletic Association che si svolgeranno il 1 e il 2 Luglio prossimo, nonostante che la squadra dovrà imbarcarsi al più tardi il giorno 13 dello stesso mese.

I soli atleti sulla cui scelta si può sin da questo momento essere sicuri sono Lord Burghley, lo specialista nelle corse ad ostacoli, il quale sarà probabilmente anche il capitano della squadra, Thomas, detentore del record sul miglio, Hampson per la corsa degli 800 metri e Page per le corse sui cento e duecento metri.

La squadra inglese arriverà a Los Angeles quasi alla vigilia dell'apertura dei giuochi olimpici, e per questa ragione gli atleti britannici dovranno presentarsi in gara senza avere avuta la possibilità di acclimatarsi ed ambientarsi in certo qual modo, inconveniente assai grave e che non potrà non pregiudicare le loro possibilità di vittoria.

Altrettanto grave è la rinuncia alla partecipazione alle Olimpiadi femminili, dato che l'atletismo femminile britannico conta alcune rappresentanti di grande valore, le quali certamente avrebbero fatto onore allo sport britannico a Los Angeles di fronte alle rappresentanti delle altre quaranta nazioni partecipanti.

L'ODIERNA COMMEMORAZIONE DI UN GRANDE ERUDITO

Girolamo Tiraboschi, storico e bibliografo

La celebrazione centenaria e il Congresso dei bibliotecari a Modena

Corre quest'anno un secolo e mezzo da che il Padre Tiraboschi, della Compagnia di Gesù, terminava a Modena la stampa della sua monumentale *Storia della letteratura italiana*: lo scorso dicembre compivano due secoli dalla nascita dello storico insigne.

La città ducale che fu sua seconda patria, testimone per 24 anni delle sue eccellenti virtù, si prepara oggi a commemorare le due date e l'uomo con celebrazioni degne, ispirate all'antica tradizione modenese.

Fu veramente singolare per la storia letteraria d'Italia la seconda metà del Settecento, nella quale domina tra i primi il Tiraboschi, conosciuto col nome di « padre della letteratura italiana ». Singolare soprattutto per le figure dei grandi eruditi d'allora. Mentre le dottrine sottili dell'Illuminismo e dello Scientismo offuscavano di nebbie ereticali tanto i cervelli come le coscienze al volgo saccente o ai pedanti da salotto, nelle città universitarie d'Italia, accanto alle biblioteche famose nel mondo intero un eletto gruppo di ecclesiastici, specie religiosi, aveva la palma delle migliori produzioni che onorassero le lettere e le scienze.

In Bologna, ad esempio, insegnava lingua caldea un altro gesuita, il Padre Pla, detto dal Tiraboschi « il più dotto e profondo poliglotta del suo tempo »; il domenicano Jacopo Morelli, fonte inesauribile di cognizioni bibliografiche, era chiamato dal Marini « il principe dei bibliotecari »; il P. Lanzi, gesuita, veniva salutato come « il padre dell'etruscologia », egli che si poneva per importanza di opere a lato del Tiraboschi con la sua *Storia pittorica d'Italia*; il domenicano Audifredi era a detta di Ennio Quirino Visconti « l'uomo più enciclopedico d'Europa.

E la lista potrebbe continuarsi per altri campi del sapere, che qui da noi aveva trovato a coltivarlo in lungo e in largo a mezzo il Settecento una copiosissima fioritura di ingegni.

Pertanto solo per brevi cenni ci è possibile inquadrare nel secolo classico della cultura enciclopedica l'opera e la vita del Tiraboschi.

Il quale dalla sua Bergamo, che gli aveva dato i natali il 18 dicembre 1731, era passato per gli studi a Monza, ed entrato giovanissimo nell'Ordine dei gesuiti, s'era visto dalla celebre scuola di Brera chiamare alla cattedra di rettorica per le doti mirabili del suo ingegno, reso più pronto ed acuto dalla tenace applicazione agli studi prediletti di letteratura e di storia. Come valido contributo a quest'ultimo su una parte molto discussa, gli Umiliati, ne raccolse gli *Antichi monumenti*, un'opera che lo rese celebre anche all'estero e che molto influì a far cadere su di lui la scelta del Duca di Modena, quando questi nel 1770, volle dare un condegno successore agli illustri uomini (basti citare il Muratori) che erano stati prefetti della sua biblioteca.

Siamo agli inizi del periodo più glorioso del Tiraboschi.

Subito nel 1770 egli si dava alla compilazione dell' opera maggiore, *La storia della letteratura italiana*, dalle origini latine al suo tempo. Il primo volume uscì nel 1772 e si richiesero ben dieci anni perchè il quattordicesimo e ultimo vedesse la luce, sempre nella città degli Estensi. Di fortuna questo lavoro ne ebbe molta e, checchè si dica in contrario, meritata.

A pensare che un'opera simile, immensa per proporzioni e vastità di notizie, non può vantarla tutt'oggi alcun'altra nazione, vien fatto di considerare sotto uno sguardo ben diverso da quello di alcuni contemporanei la portata e i vantaggi di codesta *Storia*.

Chè le critiche non furono poche, nè sempre cortesi, allora e dopo. Chi (e questo giustamente) accusava l'autore di aver fatto, contro la sua espressa dichiarazione, una storia dei letterati anzichè quella della letturatura. Chi gli rilevava la scarsezza di spirito critico nel discernere il giusto valore delle lodi e dei biasimi scritti intorno ai singoli autori: chi, come il Foscolo — pur dicendolo con lui il massimo erudito del tempo — aggravava la mano sulla aridità e la mole di tante notizie accumulate nell'opera: chi infine, elevava alle stelle l'esattezza nelle date, la meticolosità nei minuti particolari, l' importanza delle notizie.

Non sta certo a noi, e dalle colonne di un quotidiano, chiarire, discutere, commentare in proposito. E' compito questo, in ultima analisi, del secondo congresso nazionale dei bibliotecari e bibliofili che oggi viene inaugurato a Modena con la commemorazione ufficiale di Girolamo Tiraboschi, tenuta nella Biblioteca Estense dal senatore Vittorio Cian.

A noi piace notare nella vita del Tiraboschi la parte più saliente della sua spiritualità, quella che getta su tutta la vastissima opera di lui la luce più nobile e splendente. Egli la virtù non si limitava a lodarla o a proporla in massime nei suoi scritti: la viveva di giorno in giorno nella interezza dei suoi imperativi, fino a meravigliare i contemporanei per la modestia e la santità della vita che conduceva.

In uno dei tanti elogi scritti alla sua morte (erano di moda allora oltre ogni dire) si riporta come degno di nota un fatto che nessun trasporto d'ammirazione poteva esagerare nella realtà: « non mancò di offrire ogni giorno al Dio vivente l'Ostia pacifica di propiziazione ».

Nutriva una carità particolare verso gli infermi o verso coloro che la condizione civile tratteneva dal chiedere palesamente dei soccorsi quando il bisogno batteva urgente alle loro porte.

La fine gli si fece sentire vicina mentre aveva per le mani opere di grande importanza: eppure sul letto di morte si raccolse tutto nel pensiero del suo Signore e nel prepararsi degnamente al grande viaggio.

Ai 5 di giugno del 1794 cessava di vivere, lieto dell'opera sua come di un bell'edificio che aveva sapientemente eretto alla maggior gloria d'Iddio.

A queste finalità interiori si darà certamente risalto nelle prossime commemorazioni: sarà la valorizzazione più degna di tutta l'opera sua.

CLELIO LALI

Il concorso di volo a vela in Francoforte

(*Nostro servizio particolare*)

FRANCOFORTE, 11 pom.

(*SIC*) - Il concorso internazionale di volo a vela organizzato tutti gli anni in Germania dalla Rhon-Rossitten Gesellschaft per promuovere l'interesse nel volo a vela e gli studi per il progresso tecnico nella costruzione di aeroplani senza motore, avrà inizio quest'anno il giorno 17 luglio e si protrarrà fino alla fine del mese. Quest'anno il concorso sarà diviso in due parti, la prima dedicata specialmente alla manovrabilità degli apparecchi e al pilotaggio, la seconda al loro comportamento in aria durante il volo. Per ognuna di queste parti del programma delle gare vi saranno premi speciali, per il volo più lungo, per quello di maggiore durata oltre le dieci ore, e per la maggiore altitudine raggiunta. Il totale dei premi ammonterà a oltre ventimila marchi.

L'aeroplano di Miss Earhardt torna in America sull'Ile de France

LE HAVRE, 11

L'areoplano di Mis Hearhardt che l'ha recato a Sauthampton è arrivato a Le Havre questa mattina sul piroscafo da carico inglese «Bertha». Lo apparecchio sarà imbarcato sul piroscafo «Ile De France» con il quale l'aviatrice raggiungerà l'America mercoledì prossimo.

Secondo le carte di bordo le caratteristiche dell'apparecchio rosso sono le seguenti: Ali metri 12.50, per metri 2,75 circa, fusellaggio metri 9. Peso Kg. 2500 circa. (*Radio Stefani*).

Il traffico aereo in Italia nel 1931

ROMA, 11 pom.

Il *Giornale d'Italia* pubblica alcuni dati sul movimento aereo in Italia durante il 1931. Durante l'anno decorso sulle linee italiane sono stati percorsi chilometri 4.198.871 in ore di volo 27.910, trasportando 33.650 passeggeri, chilogrammi 71.107 di posta, 34.834 chilogrammi di giornali, 446.878 chilogrammi di bagagli e chilogrammi 152.284 di merci.

Il Congresso americano dell'Associazione contro la tubercolosi

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 11 pom.

(*SIC*) - Si è riunito oggi a Colorado Springs (Colorado), il ventottesimo congresso annuale dell'Associazione Americana per la lotta contro la Tubercolosi. Nel discorso d'apertura il Presidente dell'associazione dottor Alfred Henry, di Indianapolis, ha annunciato ufficialmente che quest'anno per la prima volta il quoziente della mortalità causata da affezioni tubercolari negli Stati Uniti ha subito un ulteriore miglioramento, toccando una media più bassa della precedente, e pari al 67 per ogni 100.000 abitanti.

La rievocazione di Koch

Dinanzi ad un uditorio formato in massima parte da distinti scienziati, personalità del mondo medico e di studiosi dei varii problemi connessi colla prevenzione e la lotta contro questo terribile flagello, il dottor Henry ha succintamente rievocata la storia del movimento antitubercolare, dalla fatale notte del 24 marzo 1882 in cui a Berlino dinanzi ad una assemblea di medici e di specialisti di tutto il mondo il dottor Roberto Koch annientò i suoi critici e stupì i suoi ammiratori provando per la prima volta in modo certo e definitivo che la tubercolosi è dovuta ad un microbo specifico, in suo onore chiamato bacillo di Koch, a tutt'oggi. Ha ampiamente illustrato i progressi compiuti in questi 50 anni dal movimento antitubercolare, il quale è riuscito con sforzi veramene eroici da parte di tutti quelli che vi hanno portato il loro contributo, a ridurre la mortalità media per affezioni tubercolari ad una quinta parte di quella che era allora.

« In questi ultimi cinquant'anni di lotta, il quoziente della mortalità media per tubercolosi è diminuito da 300 a 67 per ogni 100.000 abitanti » ha dichiarato il dottor Henry, il quale ha aggiunto che « i progressi sono stati particolarmente notevoli ed importanti nel corso degli ultimi trent'anni, nei quali la mortalità è diminuita di ben due terzi, passanto da 200 a 67 per ogni 100.000 ».

Parlando poi dei cambiamenti che si sono avuti nel trattamento per la cura della tubercolosi dal 1882 in poi, il dottor Henry ha detto: « Nelle tre decadi formative dal 1880 al 1910 le tendenze intorno al trattamento per la cura della tubercolosi si sono comportate press'a poco come un pendolo, passando bruscamente da una fase ad un'altra opposta e contraria, ripetutamente.

« In un primo tempo durato parecchi anni, prevalse tra i medici la tendenza che attribuiva il massimo valore terapeutico all'aria aperta, per cui il trattamento era essenzialmente basato su questo fattore, ritenendosi dalla maggioranza degli specialisti che maggiori le dosi e più energica la applicazione di questo principio, migliori sarebbero stati i risultati pratici.

La fase climaterica

« Da quesa fase si passò successivamente a quella in cui il metodo curativo preferito consistette nel congelare o arrostire i malati a seconda delle esigenze delle stagioni e dei luoghi. Questa attitudine viene rispecchiata non soltanto dalla molteplicità dei ritrovati escogitati per mantenere in ambienti sempre caldi i malati quando la temperatura esterna s'abbassava sotto zero, o al contrario in ambienti refrigerati durante i periodi di clima torrido, ma altresì nei diversi tipi adottati nella costruzione dei sanatori antitubercolari di tre o quattro decadi fa.

Dopo qualche tempo, il pendolo continuando ad oscillare, vediamo i medici tutti preoccupati d'ingozzare di cibi i malati di tubercolosi, quasi che si trattasse di bestie da mandare al mercato. Fu quello precisamente il periodo in cui ogni tubercoloso doveva ingerire dai cinque agli otto pasti al giorno, consumando in gran quantità specialmente uova e latte.

La fase atletica

« Ci voliero purtroppo parecchi anni di esperienza per convincere i sostenitori di questo metodo di cura che non era conveniene, ma anzi dannoso, sottoporre allo sforzo erculeo di digerire tutta quella roba lo stomaco già provato ed indebolito del malato, nutrendolo come un animale da ingrasso.

« Abbiamo successivamene la fase cosidetta atletica, in cui prevale il sistema di cura fondato essenzialmente sugli esercizi fisici anche violenti ed estenuanti. Chi non ricorda, tra i medici della generazione passata, la prescrizione allora comune per i malati di tubercolosi di andare a cavallo, fare lunghe passeggiate a piedi, scalare le montagne, ed in ogni caso fare il più possibile degli esercizi fisici all'aria aperta?

« Durante le ultime decadi finalmente la scienza medica e la pratica sembrano essersi indirizzate per la giusta via, facendo tesoro dell'esperienza fatta in tutti i sensi durante i primi trent'anni di lotta, e riunendo in una sintesi felice le parti migliori delle varie dottrine.

« Lentamente, ma sicuramente, dal caos dell'esperienza è venuto fuori un trattamento razionale, fondato su quello che oggi è finalmente riconosciuto come il fattore principale e più importante nella cura di questa terribile malattia, il riposo. A parte qualunque altra considerazione, la cosa principale di cui il malato ha bisogno è il riposo, in ampie dosi ».

Coolidge candidato alla Presidenza?

NEW YORK, 11

Secondo il corrispondente di Chicago dell'*Herald Tribune*, un forte movimento va prendendo sviluppo per opporre Coolidge ad Hoover nelle elezioni presidenziali e ciò allo scopo di ispirare fiducia nella così detta prosperità coolidgiana. (*Radio Stef.*)

A. Gilbert termina l'esilio con un trionfo

LONDRA, 11

Un interessante seguito dello scoprimento del monumento che ricorda la Regina Alessandra è stata la chiamata da parte del Re dello scultore Alfred Gilbert, nel suo appartamento privato di Bukingam Palace per insignirlo di una onoreficenza. Così la straordinaria visita del celebre scultore che si era imposto un esilio volontario, è terminata con un trionfo. Egli ebbe una grave controversia perchè il governo non volle mantenere la sua promessa di fornire il metallo per fondere una sua statua. Gilbert pagò esso stesso le settemile lire sterline per il metallo benchè ne ricevesse solo tremila di pagamento.

Irato e disilluso, lasciò l'Inghilterra e visse solo per venti anni in una via di Bruces. Si era dimesso dalla Reale Accademia nel 1908. Nel 1916 il Gilbert tornò in Inghilterra per desiderio espresso del Re per finire il monumento al Duca di Clarence nella cappella di San Giorgio nel castello di Winsdor. Fu pure per desiderio del Re che egli eseguì il monumento alla Regina Alessandra. Solo una settimana fa il Gilbert è stato rieletto a membro della Reale Accademia.

L'avv. Busdak è sempre grave

BELGRADO, 11 sera

Le condizioni di salute dell'avv. Busdak, capo del partito separatista croato selvaggiamente aggredito da tre giovinastri a Zagabria permangono sempre assai gravi. (*Radio Stefani*).

SETTECENTO ANNI DOPO

Dallo speco al noce

La festa di S. Antonio nel settimo centenario della sua istituzione

ROMA, giugno

Quest'anno la festa di Sant'Antonio di Padova assurge allo splendore di una solennità eccezionale, perchè il 13 giugno 1932 si compie esattamente il settecentesimo anno della sua prima celebrazione da che Gregorio IX da Spoleto, il 30 maggio 1232 l'aveva istituita, fissandola appunto al 13 giugno di quell'anno primo anniversario della morte del Taumaturgo.

Ed è festa universale: di quelle feste che hanno per precetto l'istintiva pietà del popolo. La gente accorre alla Messa senza averne lo stretto dovere alzandosi magari al primissimo sole, per poter poi dedicarsi al lavoro; e se non può andare alla Messa, al tramonto trova riposo nella chiesa del paese, dove non manca mai almeno una immagine del Santo: e se proprio non può andare alla chiesa, dai campi, dalle officine, dagli uffici, dalle case sperdute sui monti o dagli interni alveari delle città popolose s'alza ugualmente la prece, che profuma questa giornata di mistica elevazione, come i gigli dei campi impregnano del loro profumo l'aulenza agreste delle messi ormai biondeggianti.

Il "prediletto dal Signore,,

Questo Sant'Antonio pare proprio il prediletto del Signore; per cui Pio XI non poteva sceglier meglio di Sant'Antonio per richiamare i popoli a Gesù. Un centenario che dura due anni non l'ha avuto neanche S. Francesco e costituisce un'eccezione; la mala sorte di non aver potuto festeggiare appieno l'anno scorso il centenario della morte fece indurre il Papa ad aggiungervi anche quello della canonizzazione: e da un male vi è uscito un bene. Se anche questo bis veramente unico durerà fino al 4 ottobre, tuttavia si può fin d'ora fare il bilancio del VII Centenario di S. Antonio e concludere con sicurezza che esso corrispose alla «piena fiducia» di Pio XI, che ne manifestò l'augusto compiacimento al Card. Lega, reduce da Padova e da Spoleto. Il Pontefice aveva infatti auspicato che «S. Antonio vorrà richiamare i suoi devoti dalle cose caduche e transitorie di questa vita alla meditazione delle cose celesti e sempiterne»; così che «ne verranno non pochi benefizi non solo per i singoli cittadini; ma altresì per l'intera società».

Della pietà dei singoli non occorre dire, tanto essa è manifesta. Si deve invece dire della sua più aderente concezione alla vita e alle virtù del Santo di quanto non lo fosse stata fin qui.

Le folle del "Santo,,

Non aveva paternamente chiesto Pio XI a mo' di correzione: «Non è vero forse, che le preghiere che si rivolgono a S. Antonio hanno specialmente lo scopo di ottenere dei favori temporali e spesso delle grazie prodigiose, mentre la maggior parte dei fedeli non conoscendo nè la sua vita nè la sua santità niente altro riconosce ed ammira in lui se non il grande Taumaturgo?» La pietà antoniana, infatti degenerava troppo sovente in manifestazioni di superstizione e di pregiudizio, le quali, oltre che essere in antitesi perfetta con lo spirito e la disciplina del culto cattolico, finivano per allontanare da S. Antonio tutti coloro che mal soffrivano di queste esagerazioni e deviazioni, le quali snaturavano il carattere del Santo, tutt'altro che incline a suscitare fanatismi volgari o ad alimentare crassi egoismi superstiziosi. In questi due anni, con la stampa e con la parola, dietro l'incitamento sapiente del Papa, la figura del Santo è stata fatta conoscere meglio dovunque per cui il popolo ha capito che la vera devozione consiste nell'imitarne le virtù e nel farlo potente mediatore delle anime presso l'Onnipotente. Le folle suscitate dal Santo intorno alla sua Arca e ai suoi altari, imponenti ed estasiate come quelle che lo seguivano nella sua predicazione, furono come illuminate da Lui stesso, dalla sua parola e da' suoi esempi e ne ricevettero sostanza di fede e slancio di edificazione. Soltanto nella Basilica di Padova le SS. Comunioni salivano a quasi due milioni: e chi conterà a milioni le SS. Comunioni fatte in tutto il mondo per devozione a S. Antonio? Per Antonium ed Jesum! — aveva incitato Pio IX — ed ecco che il mondo è andato a Gesù sotto la spinta del Santo di tutto il mondo.

Tutto ciò converge a beneficio spirituale «non solo per i singoli cittadini, ma altresì per l'intera società». E questo beneficio sociale della devozione antoniana è stato reso più manifesto dal duplice fatto della partecipazione dei pubblici poteri alle solennità antoniane e dall'evidenza dell'apostolato sociale, oltre che religioso, di S. Antonio. I Governi d'Italia e del Portogallo si strinsero intorno ai Legati del Papa a Lisbona, a Padova e a Spoleto per onorare il Santo particolarmente legato alle loro Nazioni per vincoli di sangue e per gloria di apostolato. Le magistrature civiche d'ogni ordine e le forze armate si unirono a render più solenni questi pubblici onori in Portogallo come in Italia; non soltanto, ma altresì in moltissime altre Nazioni, compreso il Brasile, che lo ha a capo spirituale del suo esercito, e la Francia che divise con l'Italia i benefici della sua predicazione. Questa fusione dei pubblici poteri colle masse del popolo riesce anche più edificativa allorchè si pensi che S. Antonio non è un Santo di semplice dolcezza e neanche soltanto il pur grandissimo Santo dei Miracoli; Egli è anche l'inflessibile correttore d'ogni ingiustizia sociale, il severo rampognatore dei potenti, il martello degli eretici, il fustigatore dei traviamenti popolari; un Santo, insomma, che riformò leggi e costumi, andando contro corrente, senza blandizie, anzi spesso con sferzanti infocate implacabili apostrofi e anatemi.

La missione del Cardinal Lega

Se quella di S. Antonio — come disse Pio XI — fu «un'età procellosa, infetta troppo spesso di costumi perversi», non poteva venire più a proposito per correggere «anche l'età nostra dimentica assai spesso di Dio e della eterna felicità, agitata dalla febbre dei piaceri, ed esageratamente cupida di grandezze terrene».

Sant'Antonio non poteva rivenire fra noi tra i richiami delle moltitudini in momento più propizio ad indicare la via di Dio alla società paganizzata e a farsi miracoloso moltiplicatore di grazie come araldo celeste della Provvidenza Divina, cui ormai soltanto confida l'umanità immiserita, percossa dalle sue stesse inani cupidigie e ambizioni.

A questi fini di operante apologia antoniana la Missione Pontificia del Card. Lega ha portato un contributo incomparabile, non soltanto con lo «splendore della porpora romana» venuta a glorificare il saio dell'umile francescano ma nella parola sapiente del Legato, che fu una eco fedele ed efficace di quella del Pontefice che lo aveva inviato; e nel cemento di quella unità spirituale che forma oggi il più raggiante splendore di «Roma pacificata» — come disse dal Gianicolo il Capo del Governo — ed è il presidio più valido dell'Italia tesa contro l'avversità dei tempi verso la sua grandezza migliore. Attraverso la Legazione del Papa l'Italia ha grandeggiato al cospetto di tutto il mondo cattolico come custode del Sepolcro glorioso e onorato del Taumaturgo. Non soltanto l'Arca già famosissima e venerata e la Basilica che la presidia ebbero da queste solennità rinnovato splendore universale per l'accento di pietà che il popolo vi alzò altissimo e per la magnificenza d'arte che può gareggiare con Roma; ma anche Spoleto e Camposampiero riebbero la risonanza che meritavano, come le due tappe che compendiano tutta la vita di S. Antonio.

Da Padova a Spoleto

Spoleto conserva tra la serafica selva di Monte Luco il sacro speco di S. Antonio, accanto a quello di S. Francesco, dove S. Antonio si era nascosto agli uomini perchè meglio lo rivelasse Iddio. E conserva il tempio della sua esaltazione: il Duomo sorto dalle rovine del Barbarossa, perchè Gregorio IX vi dicesse la gloria del Santo, ivi per la prima volta così chiamato, come poi per antonomasia, l'avrebbe chiamato tutto il mondo.

Spoleto che incastona nel terreno verde dell'Umbria la sua rocca e le sue mura ferrigne, quasi a custodire perenne il ricordo del suo volto medievale quando vide la sua più vasta potenza, ha celebrato il VII centenario della canonizzazione di S. Antonio come una festa cittadina, una gloria religiosa ch'è ad un tempo una gloria civile. E anche Spoleto come Padova ha dato alla gloria del Santo tutta la magnificenza della sua arte degna del fulgore della natura, per cui il Serafico d'Assisi poteva dire che «nulla vide di più giocondo della sua valle spoletina». Diede sopratutto l'anima del suo popolo fragrante tuttora della mistica poesia di Francesco il Poverello di Dio.

Dallo speco al noce, da Spoleto a Camposampiero, ho detto che si compendia tutta la vita pubblica di S. Antonio, rivelatosi nell'eremo di Montepaolo e fattosi apostolo delle genti d'Italia e di Francia. Quel noce fu pulpito e cattedra, e fu anche quasi una primizia d'altare, donde Iddio rivelò al popolo tutta l'altezza di S. Antonio, che nell'imminenza della morte gli aveva mandato Gesù Bambino quale nunzio di vita e di gloria eterna.

Il trionfo rurale di Camposampiero fu degno del trionfo urbano di Padova. L'anima del popolo, anzi, parve manifestervisi più schietta e ardente, compendio e insegna di tutta l'anima veneta, di cui si potrebbe ripetere spiritualmente l'elogio dettato da S. Francesco per la valle Spolentina: «niente esservi di più giocondo» della sua fede, lussureggiante come le sue messi, limpida come il suo cielo, forte come le montagne che ruppero l'impeto del nemico e diedero cruento eccelsa predella alla vittoria d'Italia.

GIUSEPPE DE MORI

La stagione d'opera all'Arena di Verona

VERONA, 11

Si hanno i primi particolari sulla organizzazione degli spettacoli lirici in Arena. Per la direzione orchestrale delle opere sono stati denitivamente impegnati il maestro Sergio Failoni per un « *Ballo in maschera* » e il maestro Gaetano Bavagnoli per l' *Africana*. Direttore di scena sarà anche quest'anno Gioacchino Forzano, mentre l'allestimento scenico è stato affidato allo scenografo della Scala Pericle Ansaldo, il quale esperimenterà un'originale innovazione, che se sarà coronata dal successo sconvolgerà i procedimenti finora usati.

Il cartellone a colori disegnato dal Codognato, che è uno specialista del genere sarà fra qualche giorno diffuso ovunque.

La stagione si inizierà, come è noto, il 28 luglio per durare fino al 17 agosto e si comporrà di 12 rappresentazioni, sei per opera.

Concerto Bonci ad Abbazia

ABBAZIA, 11 pom.

Il celebre tenore Alessandro Bonci terrà la sera rel 29 corr. al Kursaal di Abbazia un interessante concerto lirico, al quale coopereranno anche la soprano Margherita de Cartosio, il baritono Giovanni Inghilleri, il basso Mario Rudan. Bonci canterà tre romanze classiche di Schumann, Mozart e Rossini, la romanza del fiore della «Carmen», una romanza dell'opera «Marta» e assieme alla soprano, il duetto della «Manon» e quello dell'«Elisir d'amore». In occasione del concerto verranno organizzate speciali gite da Fiume e dalle regioni vicine.

Alla vigilia della sentenza
nel processo Maiorana

FIRENZE, 11

(E. L.) Quella di ieri dovrebbe essere la penultima udienza del processo Majorana che da oltre due mesi continua all'Assise di Firenze.

L'interesse del pubblico in questi ultimi giorni è acuito dal fatto che stanno per parlare alcuni dei più noti avvocati; infatti oggi ha parlato l'avv. Castelnuovo Tedesco secondo difensore del Mirone e poi ha presa la parola S. E. Oviglio, secondo difensore della Sara Majorana. Domani parlerà l'avv. De Marciso e in serata o tutt'al più domenica mattina verrà la sentenza vivamente attesa.

Nella gabbia oggi era presente anche la Vincenza Chiara, che se ne sta zitta, zitta. L'assenza dalla udienza di ieri sembra abbia contribuito a calmarla.

L'avv. Castelnuovo Tedesco premette che parlerà poco e infatti la sua arringa è stata contenuta in limiti ristrettissimi: poco meno di un'ora.

Egli ha incominciato a rilevare che il suo raccomandato Paolo Mirone crebbe senza una educazione civile che lo avviasse ad essere un galantuomo e infatti riportò fino da ragazzo alcune piccole condanne; ma piccole condanne che nei verbali del Commissario Stagni divengono 42 annotazioni perchè egli ne fa una per ogni imputazione, per ogni arresto, per ogni condanna in maniera che la lista è lunga anche se i fatti in concreto son pochi, per aumentare la visione della possibilità criminale del Mirone.

L'oratore pone in raffronto la figura del Mirone nato e cresciuto in un ambiente non sano con quella di Antonino Amato figlio di un facoltoso industriale.

Alla morte del padre l'Amato ebbe certo da lui l'incarico di continuare l'azienda paterna e di proteggere le sorelle; invece l'azienda paterna andò subito in rovina e le sorelle furono da lui non protette ma offese e tradite; e si tentò ai loro danni anche la truffa dei libretti di risparmio. Che cosa è di fronte a questo, si domanda l'oratore, l'ozio di Paolo Mirone?

Di più: Antonino Amato che mena tanto chiasso perchè la sorella non gli scrisse una lettera di condoglianza quando morì il bambino giunse a scacciarla dalla Cappella di famiglia quando essa vi si era recata a pregare sulle tombe del padre e del nipotino; queste violenze morali, dice ancora l'oratore, non sono forse peggiori di quegli scatti di violenza che in una natura esuberante come quella del Mirone giungono a lasciar traccia sul certificato penale?

Di precedente al delitto non c'è dunque altro a carico suo. Ma c'è il mandato in omicidio. Ebbene l'oratore con poche osservazioni tende a dimostrare che questo preteso mandato è quanto di più assurdo si può pensare. Anzitutto è assurdo ritenere che Dante Majorana un giorno alzasse la testa dai libri per cacciarsi in una simile selva con i suoi compagni; allo stesso modo è assurdo pensare che la signora Majorana incitasse qualcuno a compiere un orribile delitto sopra un bambino proprio mentre era intenta a curare la sua bambina sofferente. Si cita l'odio: ma l'odio era più di Amato verso i Majorana che di questi contro quello. E in ogni modo domanda l'oratore che cosa c'entra il Mirone? Egli avrebbe dovuto scegliere gli esecutori. Ma per uno che, a quanto dice l'accusa, apparteneva alla malavita c'era proprio bisogno di incaricare una inesperta ragazzina, un gruppo di persone, di provocare un incendio così artificioso per uccidere un bambino di due anni che in tanti modi più nascosti si poteva far morire? Di prove contro il Mirone non c'è che una accusa della Chiara e una dello Sciotti: ma la Chiara era troppo influenzata in quel tempo dal brigadiere Guccione e lo Sciotti troppo preoccupato del suo ergastolo perchè le loro dichiarazioni abbiano valore probatorio. A questo si riduce la causa del Mirone, che ha compiuto del male, ma non tanto, che è stato riabilitato con molte cautele, che è stato poi ammonito dopo che la prima richiesta era stata respinta.

Il dramma di tutti questi imputati, dice l'avv. Castelnuovo avviandosi alla fine, è di non essere creduti: quello stesso che denunziò la Carmela Gagliardi quando disse in questo dibattimento: « Se dicevo la verità avevo paura che non mi credessero ». Ma l'oratore che è certo della innocenza del suo raccomandato insiste a lottare perchè la verità si faccia veramente strada.

Terminata così l'arringa dell'avv. Castelnuovo Tedesco il presidente da la parola all'avv. Oviglio, difensore della Sara Majorana.

L'avv. Oviglio

Questi incomincia dicendo che non vorrà dir male del Colonnetti e del Piccinini, ma che gli basta mettere in raffronto il loro operato con quello di chi diresse questo dibattimento. Entrando a trattare la causa l'oratore prende a illustrare minutamente come nacquero le varie incolpazioni rifacendosi dai primissimi giorni, cioè dal primo giorno dell'arresto della Carmela Gagliardi e dalle interrogazioni che le furono fatte nella Questura di Catania.

Questi primi passi del processo furono, dice l'oratore, influenzati dall'opera di Antonino Amato, il quale dopo avere spasimato di dolore per il bambino cominciava a urlare di odio contro i Majorana, e questo odio si è alimentato per via e si è rovesciato un po' su tutti quanti gli stavano vicini.

In questo modo si giunse all'arresto dei Gagliardi prima ancora che la Carmela avesse confessato, certo per le indicazioni dell'Amato; legge qualche passo di un libro del Prefetto Mori per dimostrare come si fa a far confessare i prevenuti che non vogliono parlare e quindi spiega sottilmente come il brigadiere Pellegrino fece parlare la Carmela. In questo modo continua l'esame minuto della istruttoria che portò al processo di Catania.

Quindi l'udienza è rinviata al pomeriggio.

Il prosieguo dell'arringa Oviglio

Alla ripresa pomeridiana l'on. Oviglio ha continuato la sua arringa prendendo in esame l'atteggiamento tenuto dalla Carmela Gagliardi dopo la sentenza di Catania. Egli dichiara che la versione individuale del delitto non dipende dal colloquio colla madre ma dal colpo che la ragazza subì quando vide che erano stati condannati tanti innocenti. Se questa versione è la vera si dimostra con molti fatti, che l'oratore illustra ampiamente.

Del Procuratore Generale Colonetti dice, che era un turbatore di coscienze mentre il magistrato deve condurre la ricerca con animo sereno. Proseguendo nell'esame l'avv. Oviglio entra ad analizzare le cosidette confessioni dello Sciotti, il quale subornato compromise tutti con un criterio di difesa che si compendia in queste parole: « perduto io, perduti tutti ». Il sistema che venne seguito nella successiva istruttoria viene largamente illustrato dall'oratore che legge o richiama vari atti e processi commentandoli con quella acutezza, che la sua larga cultura giuridica gli permette di usare.

Dopo la lunga analisi l'avv. Oviglio pone termine alla sua arringa domandandosi se è possibile che ci sia ancora del dubbio intorno ai Maiorana o se invece non si debba decisamente dichiarare la loro piena innocenza, della quale è data la luminosa trionfale riprova.

La parte civile Amato valendosi della facoltà datale dall'art. 145 del Codice di Procedura penale ha questa sera presentata una memoria a stampa contenente 35 problemi. Conclude così:

« La completa liberazione dei Maiorana è consentita unicamente dalla assoluzione della Chiara, secondo la stessa tesi difensiva la quale ha parlato di un binomio inscindibile, Chiara-Maiorana. L'assoluzione di Chiara Vincenza è lecita ad una sola condizione: che si neghi il delitto di Ognima e si proclami l'innocenza degli assassini già condannati. Ma a tale conclusione la Corte potrà pervenire solamente affermando la calunnia di Amato, la mala fede e la subornazione da parte degli organi di polizia e della magistratura inquirente. Soltanto così sarà possibile mettere nel nulla le confessioni degli assassini ».

Domani parlerà l'avv. De Marsico e nel pomeriggio si crede si avrà la sentenza.

Una circolare Acerbo
per le anticipazioni ai bachicultori

ROMA, 11

Nella imminenza della campagna sericola il Ministro dell'Agricoltura ha in questi giorni diramato agli istituti esercenti il credito agrario una circolare segnalando loro la necessità di sovvenire alle esigenze di credito dei produttori di bozzoli concedendo ai detti produttori, con adeguata larghezza, le anticipazioni sui bozzoli che saranno per domandare.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 11

Stato Maggiore — Tenente colonnello Ruggero è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Fanteria — Colonnello Gorin a disposizione del comando corpo armata di Torino è collocato in ausiliaria. Tenente colonnello Motta 18 fanteria è assegnato comando presidio Trento. Capuzzo 85 fanteria è trasferito comando distretto Napoli. Tortella comando distretto Mantova è trasferito comando divisione militare Verona.

Cavalleria — Colonnello Aymonino comandante distretto Frosinone è collocato in ausiliaria.

CORRIERE COMMERCIALE

Note granarie
Depressione interna e ritardo nella mietitura

Ad appesantire ulteriormente il tono del mercato granario italiano hanno particolarmente contribuito in questa ultima settimana i forti ribassi verificatisi sui mercati d'origine, ribassi sopravvenuti non tanto per ragioni di indole tecnica statistica, quanto di riflesso ad una ondata di pessimismo che non accenna ancora a finire.

Il mercato italiano ha subito in parte l'inevitabile contraccolpo dei ribassi accennati ed i prezzi delle scorte di nazionale tuttora esistenti, anche se nel complesso leggere, hanno segnato ancora qualche riduzione. Il consumo di contro ad un approvvigionamento che nella media si presume arrivi al 20 di questo mese, si dimostra svogliato ad acquistare per la persistente difficoltà che incontra nel collocare i propri prodotti.

Il ritardo nella mietitura, valutabile a circa dieci giorni, servirà solo a favorire il collocamento graduale ed integrale delle partite di vecchio raccolto ancora invendute, ma difficilmente contribuirà a sollevare il tono depresso delle contrattazioni.

Ecco l'andamento dei corsi sul Mercato a termine di Milano:

	1 giug.	9 giug.
Luglio	96,50	94,75
Ottobre	98,80	96,75

Mercato foraggiero

Le scorte di fieno vecchio sono pressochè esaurite; i prezzi mantengono tendenza abbastanza sostenuta ed oscillano sulle L. 40-50 per il maggengo; da 32 a 40 per il fieno di prato stabile asciutto e da L. 30 a 40 per quello di erba medica. Il consumo si rivolge di preferenza al nuovo raccolto, per il quale si sono conclusi affari sulla base di L. 20-25 al quintale. Andamento piuttosto debole nel mercato dei mangimi concentrati. Mercato meno attivo per la paglia, che si quota sulle L. 12-15 in media.

Mercato dell'olio

Il mercato dell'olio d'oliva si è mantenuto calmo, con tendenza generalmente debole, per quanto scarsa sia la disponibilità presso i produttori. In questi ultimi giorni si sono notatifi su qualche piazza, lievi accenni a ripresa.

Il Parlamento francese ha recentemente votato una legge che istituisce premi per l'olivicoltura.

I CELEBRI FANGHI

delle TERME DI CASTEL S. PIETRO EMILIA sono NATURALI E SALSO-IODICI. Non temono confronti per la loro efficacia curativa dovuta anche al sistema del doppio camerino e tepidario.

Anche in casi ribelli ad ogni altro rimedio di ARTRITE-SCIATICA-ARTERIO SCLEROSI-URICEMIA si sono ottenuti risultati insperati.

Assistenza medica permanente.

Albergo Ristorante alle Terme con camere intercomunicanti con lo Stabilimento.

Prezzi modici.

Per informazioni e listini rivolgersi alla Direzione delle Terme. Apertura il 15 giugno.

E. GUIZZARDI succ. BARONI

BOLOGNA - Via Rizzoli, 9 - Tel. 26-109

LIQUIDAZIONE

PER FINE STAGIONE

Le migliori occasioni estive

Vendita di scampoli

PELLIZZARI

VICENZA ARZIGNANO VICENZA

MOTOPOMPA PER IRRIGAZIONE A PIOGGIA

POMPE - MOTORI

VENTILATORI

IRRIGAZIONE A PIOGGIA

CONVEGNO DEI PANIFICATORI

SOTTO GLI AUSPICI DELLA FEDERAZIONE PANIFICATORI ED AFFINI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

DI MACCHINARIO PER

PANIFICAZIONE E PASTIFICAZIONE

CONCORSO E MOSTRA DEL PANE ITALIANO

DAL 15 AL 30 GIUGNO:

Concorso Nazionale e Mostra delle qualità di Pane fabbricato nelle Provincie del Regno.

DAL 15 GIUGNO AL 15 LUGLIO:

Esposizione Internazionale di Macchinario ed accessori per Panificazione ed Esposizione Nazionale di Macchinario ed accessori per Pastificazione.

RIDUZIONI FERROVIARIE

FIERA ESPOSIZIONE LITTORIALE

BOLOGNA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Stato e Religione

L'on. Gentile ha voluto esporre ...che nella nostra città, dinanzi ad ...sceltissimo pubblico, quella che ...chiama la dottrina filosofica del ...cismo ed è poi la sua concezio... attualistica dello Stato. Il suo ...fu, come sempre, vibrato e, di... quasi, sacerdotale. Sacrificio, ...rio Dovere Dio tante altre belle ...calde parole sublimi devono aver ...risuonare le corde più spiri... nell'animo di molti uditori. ...diamo utile tuttavia, per rispon... al desiderio dei nostri lettori, ...chiarire alcuni punti della bella ...ferenza, anche senza entrare nel ...nero della pura filosofia.

«Lo Stato — disse l'on. Gentile — ...deve occuparsi soltanto, come ...gliono alcuni, dei cosidetti beni ...pori. E l'istruzione? E l'educa... civica? Non sono forse anche ...fattori morali del dominio ...Stato? ».

Probabilmente c'è qui un grano ...malinteso. Noi cattolici, per e...pio, abbiamo sempre affermato ...lo Stato ha una sfera d'attività ...ata al fine terreno dell'uomo, ...che non vuol dire che per otte... questo fine basti una attività ...omica e materiale, ma che al ...pra, c'è un fine soprannaturale ...sfugge alla sua competenza. Se ...elicità dello Stato si intende ...la felicità di un popolo deve ...fondata ed assicurata intrin...mente dai valori spirituali e re... e non solo da ricchezze ma...li, se si afferma che lo Stato ...può disinteressarsi della istru... e della educazione civica dei ... e non può neppure essere ...gioso, basta aprire le lettere ...Papi, da S. Pietro a Pio XI, ...vedervi affermati ed assegnati ...mente i diritti della società ci...

...l'on. Gentile aggiungeva su...che, dunque, lo Stato è totali... Questa brutta parola è stata ...solamente per imbrogliare ...te. E' certo, intanto, che il ...soprannaturale non può ap...ere all'orbita dello Stato. E' ...inoltre che se lo Stato non ...disinteressarsi neppure della ...gione, ciò non vuol dire che la ...gione la debba creare o forgiare ... qui lo stesso on. Gentile ci ...va un meraviglioso argomen... Egli diceva, infatti, che non si ...ita nazionale senza sentimento ...dovere e non si giustifica il do... senza Dio. Senza voler discu... qui sul valore di questo reli...mo di ricordo kantiano e prag...ta, noi possiamo concludere ...che la Religione è, dunque, ...il centro nervoso, l'ambiente ...rza condizionante del vivere ci... E la totalitarietà dello Stato ..., quindi tale rispetto alla Re...ne, come se i valori di questa ...dano e vengano posti o modi... da esso, ma piuttosto così che ...Religione animi e permei tutto ...vere umano.

...ahimè, proprio qui Gentile ...il canto della sirena. Il gran... pensatore ha ben detto « ch'egli ... è uno Statolatra, ch'egli nulla ...izza se non ciò che va diviniz... — Dio —: che Dio è il Trascen... che era prima di noi, per cui ...nati, che sarà dopo la no... morte », che senza di Lui la ... è un disperante buio, Lui la ... Lui il cammino, ...ma noi a...mo voluto senatore, che Lei... averci fatto sentire il bisogno ...uesto Dio, ce l'avesse fatto co...re meglio. Ma quale è questo ... S'Egli è vago, s'Egli è il mo... astratto del dovere, s'Egli è ...un fremito il misterioso fre... che soffre in noi e che ci veste ...ci calpesta come foglie morte ...correre sempre verso il futuro, ...quanto belle parole ci suonino ...cuore — Patria, Umanità, Do... — il nostro cammino si fa ...più buio e più triste sotto ...seducente orpello. Noi credia... che lo spirito della stirpe ita... e del fascismo ami le idee si... e rifugga dalla retorica.

...questo pensiamo, come già ...va un egregio pensatore al ...resso filosofico di Roma, che la ...fa del fascismo deve conciliar... lealtà e non solo a parole ...la trascendenza, cioè con Dio. ...dei nostri padri, senatore! Non ...una Divinità antropomorfisti... grossolana come alcuni han... calunniosamente interpretato, e ...pure una Divinità vuoi pantei... vuoi dialettica ed immanne... ...l'Amor che tutto muove da ...tutto irradia, sia nel mondo fi... che in quello morale, il Dio di ...di Mameli, del Pellico, di ...na il Dio per Cui ogni do... si fa sacro e nella cui luce la ...splende oltre la morte, il Dio ...noi anche il Cristo romano.

D. Guglielmo Biasutti

Associazione naz. del Fante
La sagra dei Fanti carnici

...avvertono tutti i fanti iscritti ...Sezione di Udine che il 26 corr. ...Tolmezzo vi sarà la Sagra dei ...Carnici. Chi intendesse inter...re alla bella Cerimonia è pre... di dare subito la propria ade... presso la Sede in via Beato ...rico da Pordenone A. 1.o piano ...le 10 alle 12 dalle 15 alle 18 dal... alle 22 di ogni giorno feriale. ...raccomanda ancora ai ritarda... di regolare la loro posizione ri...ndo la tessera di quest'anno non... fazzoletto e disintivo.

Serata friulana al Puccini

...iniziativa del Dopolavoro Pro...ciale di Udine alla fine adella ...sima settimana avremo al Tea... Puccini una grande serata dia... friulana. Il programma sa...vario ed attraente.

Si rompe una gamba

...quel di Zompicchia mentre la ...va sulla strada Nazionale che va ...Basagliapenta discendendo da un ...l'operaio Angelo Cucchiaro di ...tano poneva un piede in fallo e ...volava a terra riportando la frat... della gamba destra. Venne pron...mente raccolto e si ebbe subito le ...del caso. Ne avrà per diverso ...

La pesca di S. Luigi

Non ostante le difficoltà finanziarie presenti, i Cittadini della Parrocchia di S. Quirino ed anche altri non compresi nel rione, vanno a gara nell'offrire i loro doni al Comitato che lavora solertemente per bene organizzare la pesca entrata ormai in uso per la grande solennità di S. Luigi.

Diamo un primo elenco dei doni pervenuti, ringraziando cordialmente quanti con vero spirito di generosità cooperano per la migliore riuscita della festa rionale:

S. E. ing. Mario Chiesa R. Prefetto di Udine: artistica Madonnina in argento — P. Pigoli delle Missioni: splendida statuina in marmo, con sei corone e 15 libri — N. N.: otto vasi per fiori in vetro di Murano Sig.a Marchesini Garelli Annita: grande vaso in ceramica e cuscino — N. N.: piatto in vetro soffiato — Sig. Vaccaroni Giardini Italia: grande piatto decorato in ceramica — Doretti Italia: servizio caffè e latte per sei persone — Ditta Macuzzi: servizio caffè per 6 persone — Fam. Fischietto: vaso statua portafiori — Selitto Maria: piatto vetro Murano — Sig. Scognamillio Eleonora: artistica anfora in argento, piatto di vetro Murano, statuetta in marmo — Ditta L. Marini: cancelleria diversa — RR. Suore di N. S. dell'Orto — Artistico quadro della Madonna — Ditta L. Moretti: L. 100 — Ditta F. Dormisch: 50 Buoni birra — Cav. Cap. Ugo Rosignoli: L. 10 — Dott. Allatere: servizio maionese in argento — Gubitta Enea: Potavaso artistico — Tudech Rosa: servizio frutta per 6 persone — Sagnotti Elena: Penna stilografica d'oro: Ditta Marchetti: due vestiti e golf in seta — N. N.: 11 capi vestiario nuovo — Sig. Gonano: calamaio in marmo — Marchesa Urbanis Mangilli: due artistici portavasi ed un quadro. (continua).

CORTE D'ASSISE

L'infedeltà di due cassieri dell'Esattoria Comunale

Domani lunedì alle 9 si aprirà la seconda sessione di quest'anno della R. Corte d'Assise del Circolo di Udine. Presiederà S. E. il comm. Aldo Cartasegna Presidente di sezione della R. Corte di Cassazione della R. Corte di Cassazione e fungerà da P. M. il sostituto Procurator generale della R. Corte d'Appello di Trieste cav. uff. Tasso. I primi cinque assessori dei dieci sorteggiati e che perciò presteranno servizio sono i signori: ing. Aldo Bella,vitis, conte cav. dott. Giovanni Groppiero, vicepodestà di Udine, ing. Ambrogio Moro, dott. Carlo Pepe e dott. Angelo Incalza.

I primi a comparire davanti alla Corte sono: Silvio Marcuzzi fu Giovanni di anni 50 di Udine da Forlì, d'anni 54 imputati: di peculato con tinuato per essersi, dal 1925 al settembre 1931 in Udine, in correità fra loro ed in più volte, appropriata la complessiva somma di Lire 272.468.55 della quale avevano la custodia per ragione del loro ufficio di collettori e precisamente quali cassiere il primo e vicecassiere il secondo dell'Esattoria comunale di Udine gestita dalla lacle Cassa di Risparmio cui recarono un danno rilevante.

Debbono pure rispondere di falsità continuata in atti pubblici perchè, allo scopo di nascondere le predette sottrazioni, alterarono mandati di pagamento, reversali bollette ecc. cambiandone o sopprimendone in parte il contenuto appponendovi false firme ed attestandovi falsamente che erano avvenue dei pagamenti mediante spedizione di assegni o con rilascio di ricevute a parte.

Gli imputati saranno difesi dagli avv. Antonio Cristofori e cav. uff. Di Pietro Cancelliere il sig. Italo Girolami.

Altro investimento grave

Ieri fu accolto all'ospedale il muratore Gio. Batta Ceccotto di anni 43 fu Pietro da Buttrio per frattura comminuta esposta della gamba sinistra e della gamba destra. Il disgraziato era stato investito da un autocarro con rimorchio.

Fu giudicato guaribile salvo complicazioni in nove mesi.

Stritolata da un camion

Una mortale sciagura è avvenuta ieri nel pomeriggio a San Gottardo. Certa Lucia Franzolini, di anni 59, tornava dal lavoro dei campi, seguendo il marito Virginio di Benedetto, il quale guidava un carro trainato da buoi.

La donna, invece, spingeva un carretto sul quale era caricata una botte di acqua. Nei pressi della Chiesa sopraggiungeva un camion con rimorchio della Ditta Capitanio, guidato da certo Lino Vidotti, e recante la targa 2333: quando altro carro incrociava improvvisamente sulla strada. Per evitare un investimento il primo autocarro piegava un po' bruscamente ed andava ad urtare la stanga del carretto trainato dalla Franzolini, la quale andava a finire sotto le ruote del rimorchio rimanendo orribilmente stritolata.

La pesca di beneficenza al nob. Collegio Dimesse

Presso il nob. Collegio Dimesse ieri si è riaperta la Pesca di Beenficenza che tanta simpatica adesione ha già raccolto. La Pesca rimarrà aperta tutto oggi domenica e domani lunedì dalle ore 9 in poi. Numerosi sono i doni e di valore.

Infindi vita per un incidente ciclistico

L'altra notte certo Alberto Fontanini mentre transitava nei pressi di Basaldella con una bicicletta è andato a cozzare contro un carro e nell'urto violentissimo il disgraziato ha riportato ferite assai gravi. E' stato con un calesse trasportato al nostro Ospedale dove è stato accolto di urgenza, presentava la frattura delle ossa nasali e frontale e mascellari. La prognosi è riservata.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

11 Giugno

Nati	0
Morti	3
Matrimoni	2

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio: Moro Angelo fabbro con Lizzi Luigia casalinga.

Morti: Ellero Anna vedova Franzolini fu Francesco di anni 88 casalinga — Disnan Guerrino di Felice di anni 16 — Mocchiutti Lucia di Erminio d ianni 9 scolara — Verona Giovanni fu Domenico di anni 47 muratore.

Nelle Scuole

I premiati al Collegio Arcivescovile Bertoni

Risultati degli scrutini finali:

Promossi alla Classe Seconda Istituto Tecnico Inferiore: Abrami Mario, Bacchia Otello, Bellini Mario, Cantoni Itao, Cantoni Sante, Cattaruzzi Antonio, Ferro Mario, Foschiani Giuseppe, Furlani Guido, Merlo Luigi, Morassutti Erminio, Murello Angelo, Olivieri Giovanni, Polani Federico, Ronco Bruno, Sgualdino Leo, Somma Paolo, Tavagnacco Lionello, Zuiani Gino, Carnielli Renzo, Casati Ottavio.

Promossi alla Classe Terza Istituto Tecnico Inferiore — Chiaruttini Alido, Di Vito Mario, Fonda Mario, Galvagna Sante, Guidi Alvaro, Pascolin Basilio, Ribezzi Carlo, Valentino Roberto.

Promossi alla Classe quarta - Istituto Tecnico inferiore. Alberti Napoleone, Fiascaris Carlo, Godina Mariano, Minini Silvio, Piani Walter, De Savorgnani Aurelio, Toneatto Italo, Toso Aristide, Vidussi Ezio Zecca Walter.

Promossi alla Classe Seconda Liceo Scientifico — Battellini Giovanni, Cester Giuseppe, Costantini Luigi, Clemente Ivo, Suni Gianni, Toso Angelico.

Promossi alla Classe terza liceo scientifico: Bonanni Giuliano, D'Agostini Luigi, Puntil Alvio, Saonig Augusto, Soave Bruno.

Promossi alla classe quarta Liceo Scientifico: Cella Cerare, D'Agostini Bruno, Guerra Fedele, Meneghel le Walter, Menini Gottardo, Pillon Giuseppe, Riva Valentino, Roja Arduino.

Sport

Verona-Udinese
(Campo Moretti, ore 16)

L'incontro di oggi — come ognuno sa — non può valere per l'Udinese agli effetti della classifica proprio nulla; comunque il match è atteso in città con ansia. In attesa che il gagliardetto bianco-nero possa garrire ancora a campo Moretti, anche in segno di solidarietà con gli sfortunati ragazzi di Fogl, invitiamo gli sportivi concittadini a non disertare il campo.

U.L.I.C.

Sul campo del Mortegliano oggi si incontreranno per le finali della coppa Toro alle ore 16,30 le squadre del Pozzuolo A con l'Itala-Ardita A.

Si prevede una lotta accanita; formuliamo l'augurio che dalla contesa ne esca vittoriosa la squadra che maggiormente si distingue nella tecnica del gioco e in vigoria.

Cividalese-Basiliano

A Cividale quest'oggi alle ore 16,30 scenderà il Basiliano per contendere alla brillante «Cividalese» la via del successo.

Alla giovane compagine del Cividale risorta a novella vita noi formuliamo il voto che essa sappia tenere in iscacco l'agguerrito undici avversario, che sovente palesa gioco rude e pesante.

Coppa Basso Friuli

Gli incontri di oggi:

Rivignano-Pozzuolo, ore 16 — Palazzolo-Talmassons, ore 16 — Castions-Ronchis, ore 16.

La giornata della bicicletta

«Lo Sport Friulano» con il concorso del Club Ciclistico Udinese organizza per il 29 corrente allo scopo di esaltare anche nella nostra città il popolare sport della bicicletta una giornata di varie gare ciclistiche che fin d'ora — per le adesioni pervenute — sembra avere meritato successo.

Un Gran Premio Allievi

Oggi avrà luogo l'annunciata corsa ciclistica «Gran Premio per allievi», organizzata dal C.C.T. «L. Guerra» con il seguente percorso: Udine, San Daniele, Gemona Tarcento, Attimis, Faedis, Udine.

La partenza verrà data a Paderno alle ore 14 precise.

Una gita del Moto Club

Pure oggi verrà effettuata la gita sociale del Moto Club con meta a Ravascletto.

I mercati della settimana

Lunedì 13: Artegna — Azzano X — Tolmino — Palmanova — Tolmezzo — S. Vito al Tagliamento.

Martedì 14: Gradisca d'Isonzo — Fagagna.

Mercoledì 15: Latisana — S. Daniele del Friuli.

Giovedì 15: Sacile — Udine.

Sabato 18: Pordenone.

Fallimento

Con sentenza 6 giugno il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Angelo Braides, esercente l'albergo ristorante «Alla Stella» lungo la spiaggia di Lignano. Giudice Delegato: Cav. Ruggero Faldi. Curatore Rag. Mario Dal. Termine presentazione titoli di credito 6 luglio. Chiusura verbale verifiche 25 luglio.

Farmacie di turno

Cantoni in Viale Principe Umberto — Dall'Acqua in via Mercatovecchio — Pandolfi in via Cavour — Solero in via Aquileia.

In Tribunale

Per tentato furto

Giacomo Zoratti di Umberto d'anni 23 da Sedegliano è imputato di avere in più riprese nel gennaio 1932 mediante chiave falsa rubato piccole somme custodite nella cassetta delle elemosine in danno della Parrocchia di quel paese.

E' condannato per solo tentato furto a 3 mesi e 3 giorni di reclusione e a 260 lire di multa. Difensore avvocato Della Porta.

***

Remigio Paoluzzi di Mattia di anni 19, da Madonna di Buia è imputato di tentato furto in danno di Adele Gaspardis nella cui abitazione era penetrato.

E' condannato a 4 mesi di reclusione e a 333 lire di multa col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difensore avv. Della Porta.

Contro la madre e la sorella

Certo Luigi Tomba fu Domenico, di anni 43, da S. Giorgio di Nogaro, era imputato di essersi appropriato dal 1928 al 1931 con violenza e minacce parte dei terreni di proprietà della madre Agostina Formezza e della sorella Remigia, maritata Tonella.

Doveva pure rispondere di maltrattamenti alle stesse. Può dirsi fortunato, perchè è stato assolto per insufficienza di prove, mentre il P. M. aveva chiesto un anno e tre mesi di reclusione. Difensore avv. Della Porta.

MERETTO DI TOMBA

Una notte di ladri

La scorsa notte la frazione di San Marco è stata teatro di gesta ladresche rimaste finora impunite. Ignoti sono penetrati nella abitazione di certo Giulio Chiappino e dalla stalla hanno rubato un povero asinello; asportavano quindi, con cautela perfetta, anche la relativa carretta e un certo numero di galline nonchè generi varii alimentari scomparendo quindi insalutati ospiti nelle tenebre.

Mani rapaci ebbero pure campo di asportare dalla abitazione di tale Angelo Zucchiatti circa 5 quintali di granoturco preparati per essere portati oggi al mercato. E al mercato è facile che siano arrivati ma col carro rubato e per cura di gente ignota.

Alle ore 3,30 il mattiniero sagrestano di Tomba vedeva con sorpresa sul sagrato un asinello che tranquillamente si dava a piccole corsette di gioia annusando l'aria pura imbalsamata di fiori: si trattava dell'asinello rubato da ignoti al sig. Chiappino il quale potè così rientrare in possesso della giudiziosa bestia sfuggita ai ladri o da questi abbandonata. I furti sono stati denunciati ai Carabinieri di Variano i quali immediatamente s sono messi all'opera per rintracciare i ladri.

Varie di provincia

A CIVIDALE il muratore Guido Colautti di anni 23 è precipitato da una armatura ed ha riportato gravi lesioni agli arti inferiori.

A NIMIS durante un temporale un fulmine è caduto sulla casa del notaio senza colpire le persone che vi erano alloggiate e scaricandosi quindi all'esterno.

A S. DANIELE il vecchio pensionato Benedetto Mansutti fu G. B. di anni 74 è stato investito da una motocicletta ed ha riportato ferite multiple.

A CHIARISACCO in quel di San Giorgio di Nogaro una motocicletta è andata a cozzare contro un carro di botti e le due persone che stavano a bordo dalla macchina hanno riportato gravissime ferite.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

R. Tribunale Penale
L'assoluzione di Biondani e Sabotig

Ieri davanti al locali Tribunale è stata discussa in grado di appello la causa contro Zurlo Bortolo fu Luigi, Chiappolino Orsola in Zurlo, ambedue di Sutrio e Biondani Ettore e Sabotig Giacomo, il primo commerciante e il secondo mediatore di Udine.

Essi erano stati condannati dal Pretore di Tolmezzo nel novembre scorso rispettivamente a mesi 3 la Chiappolino e il Sabotig, e a mesi 4 lo Zurlo e a mesi 6 il Biondani, tutti e quattro per il reato di truffa consumata ai danni di alcuni operai di Zuglio che avrebbero voluto emigrare, e ai quali avrebbero estorto L. 1800 con la promessa di far loro avere la possibilità dell'espatrio e della successiva occupazione in una miniera della Francia.

Lo Zurlo, il Sabotig e il Biondani appellarono; non così la Chiappolino cui dal Pretore era stata applicata la sospensione condizionale della pena.

Difendevano lo Zorlo l'avv. Candussio e il Biondani e il Sabotig l'avv. comm. Mario Pettoello.

Su richiesta di quest'ultimo, il Presidente ordinò la rinnovazione parziale del dibattimento e furono entiti così, in aggiunta ai testi del primo giudizio, i testi Malesani e il geom. Ettore Mestroni di Udine.

Dopo l'arringa dell'avv. Candussio parlò l'avv. Pettoello che fece rilevare al Tribunale come nella fattispecie non possa parlarsi di truffa, sostenendo che l'esclusione del raggiro fa esulare la sussistenza del reato. Il Biondani infatti agiva per conto di persona autorizzata dal Ministero all'ingaggio di operai per la Francia, e da questi non ebbe compensi di sorta.

Attraverso un'analisi critica della sentenza del Pretore l'avv. Pettoello concluse quindi per l'assoluzione dei tre imputati Zurlo, Biondani e Sabotig.

Il Procuratore del Re si associò alle conclusioni assolutorie della difesa e il Tribunale, confermando la condanna della Chiappolino con la relativa sospensione della pena, mandò assolti gli altri tre.

Saggio Ginnastico

Domenica 12 giugno alle ore 16.30 nel campo sportivo gli alunni delle scuole comunali daranno un saggio ginnastico, a cui sono invitate ad intervenire le autorità e la cittadinanza.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORTOGRUARO

Giornata della Croce Rossa

Domenica prossima, sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina, verrà celebrata in tutta Italia la «Giornata della Croce Rossa».

Come negli anni scorsi e come sempre per manifestazioni di alto valore umanitario e patriottico, anche la nostra città darà alla «Giornata» il suo fervido, generoso contributo e all'uopo s'è costituito un Comitato composto dai Sig.ri Adami dott. cav. Luigi, Borellini dott. Sergio, Berengo Francesco, Castiglione Mario, Cominotto geom. Furio, D'Andrea dott. Luigi, Dal Doro dott. Gino, De Götzen ing. Co. Ettore, Del Pra ing. cav. uff. Antonio, Dolcetti don Virgilio, Fabroni dott. Francesco, Grandis prof. cav. Arturo, Milanese cav. Carlo, Muschietti co. comm. Daniale, Rosso Giorgio, Magrini avv. prof. comm. Settimio, Rubbazzer avv. cav. Oeello, Scarpa dott. Arrigo, Stradiotto rag. Aldo, de Luca dott. Giacinto, Titolo Mons. dott. cav. Gio. Batta.

Domenica, dunque, squadre di signorine offriranno a beneficio della della C. R. I. dei bellissimi distintivi ed oggetti: tra quesi ventaglietti, tagliacarte, astucci di medicazione ecc.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Trevisan Luigi, hanno offerto alla S. Vincenzo De Paoli, L. 50 il prof. cav. Pietro Tasca, L. 50 fratelli, sorelle e cognati del defunto.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: Famiglia cav. Francesco Asquini, per onorare la memorai della compianta signora Antonietta Ciana in Springolo, L. 50; Contessa Lidia Civran Cattaneo, offerta mensile L. 50. N. N. per ricordare un mesto anniversario lire 50.

Alla Colonia Elioterapica, coniugi Barutti, quale oblazione L. 100.

La festa di S. Antonio nella chiesa del Cristo

Domani lunedì, 13 corrente, ricorrendo la festa di S. Antonio, nella Chiesa del Cristo, all'altare del Santo, dalle ore 5.30 fino alle 10 vi celebrata una santa Messa ogni ora. Alla sera, alle ore 20, si svolgerà la consueta funzione della tredicina.

... e nella parrocchiale di Roraigrande

Anche nella parrocchiale di Roraigrande, domani lunedì verrà celebrata con particolare solennità la festa del Santo di Padova. Alle ore 6 Messa cantata. La «schola cantorum» eseguirà il «Te Deum Laudamus» del Perosi; alle ore 10 Vesperi solenni, panegirico del Santo recitato dal r.mo Arciprete don Giuseppe Picco Vicario Vescovile di S. Giovanni di Casarsa, canto de «Si quaeris» a due voci del Perosi e benedizione eucaristica.

All'Istituto S. Giorgio

Il sig. Pietro Pollini ha proiettato all'Istituto Femminile S. Giorgio un scelto programma cinematografico.

La Direzione dell'Istituto, anche a nome delle alunne, ringrazia per l'atto gentile.

PORDENONE

Una grande riunione ciclistica su pista

L'U. S. P. comunica: «La riunione che si svolgerà sulla pista del Littorio il 26 corr. assumerà la massima importanza per il valore dei campioni che vi parteciperanno e i dirigenti dell' Unione Sportiva Pordenonese stanno già lavorando perchè nulla sia trascurato per l'organizzazione.

Alla preolimpionica presenzieranno i gerarchi del massimo Ente Federale: on. Garelli, comm. Sposito e cav. Tommeleri.

Oltre alle prove per la selezione degli azzurri per le olimpiadi di Lex Angeles si disputeranno altre importanti gare alle quali sono ammessi i migliori velocisti della regione.

In seguito daremo più dettagliate notizie e preciseremo i nomi dei concorrenti alle corse dietro motori.

L'odierna manifestazione ginnico-atletica

Alle ore 16,30 di oggi avrà inizio al Campo Sportivo del Littorio l'annunciata grande manifestazione ginnico-atletica dei ginnasti dell'O.N.B. (scuole elementari e medie) e dell'U. S.P. Vi presenzieranno tutte le autorità e presterà servizio la banda cittadina. Il vasto programma comprende cori, esercizi individuali e di squadre, corse ed un saggio collettivo eseguito da trecento scolari.

R. Scuola di Avviamento Professionale

Il Direttore allo scopo d findirizzare opportunamente le famiglie per l'eventuale proseguimento negli studi degli alunni che abbiano conseguito la licenza dalla scuola di Avviamento, rende nota la seguente circolare ricevuta dal R.o Provveditore agli studi:

Per la lege 15 giugno 1931 n. 889 gl'Istituti Tecnici (Corso superiore) e gl'Istituti commerciali assumono un uguale ordinamento e uguale denominazione (Istituti tecnici commerciali) e rilasciano lo steso titolo di «ragioniere e perito commerciale».

A questo Diploma si può giungere, per le disposizioni della Legge citata, per quattro vie:

a) attraverso il corso inferiore, quadriennale, ed il corso superiore, pure quadriennale, dell'Istituto Tecnico.

b) con la licenza di scuola di avviamento professionale a indirizzo commerciale si può essere iscritti senza esami al Corso preparatorio di un Istituto commerciale, e di qui al Corso superiore dell'Istituto stesso, quadriennale.

c) alla seconda classe dell'Istituto Tecnico Commerciale possono essere iscritti i licenziati da una scuola tecnica a indirizzo commerciale (con esami di idoneità).

d) alla quarta classe del corso inferiore dell' Istituto Tecnico possono essere iscritti i licenziati da una scuola di avviamento professionale, purchè superino un esame di idoneità in italiano e matematica.

I giovani quindi che non trovassero posto nella prima classe dell'Istituto Tecnico inferiore, hanno altre *tre* vie ped giungere, con lo stesso numero di anni *(otto)*, al diploma di ragioniere e perito commericale.

Oggi domenica resteranno aperte le seguenti farmacie:

Campionato dei liberi

Incontri calcistici di oggi per la seconda categoria: S. Giuliano-Eden; Vallenoncello-Casermette e Candiani-Porcia.

La Giornata della Croce Rossa

Oggi domenica si svolge la giornata della Croce Rossa. Come abbiamo reso noto ieri, onde assicurare un ottimo risultato, il Comitato, ha diviso la città in zone, affidando ciascuna di esse a degli appositi incaricati che, coadiuvati dai membri della associazioni giovanili fasciste, raccoglieranno le iscrizioni e offriranno in vendita degl utili e gentili oggetti.

La cittadinanza che conosce le benemerenze della Croce Rossa non mancherà quindi di concorrere generosamente in aiuto all'Istituzione perchè questa possa continuare la sua benefica attività.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Cesaratto in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Cronaca del bene

Alla Congregazione di Carità offrirono: avv. on. Giuseppe Ellero, nel 50.o anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, L. 100; Banca del Friuli quale oblazione L. 400.

Solenne Missione nella parrocchiale di S. Ignazio

Come annunziato, i PP. Francescani Minori del Santuario di Castagnavizza, per concessione del Parroco Don Piccíulin, terranno dall'11 al 19 giugno, una solenne Missione in onore di Sant'Antonio di Padova, nella Parrocchiale di S. Ignazio.

Il programma della S. Missione sarà il seguente:

Sabato 11 giugno: ore 20: Trasporto del simulacro di S. Antonio dalla Cappella alla Chiesa di S. Ignazio — Ore 20,30: Veni Creator Spiritus, predica d'apertura e Processione eucaristica.

Domenica 12 giugno: ore 5,30: Messa della Missione — Ore 6: predica — Ore 11 predica — ore 16,30 predica e Benedizione eucaristica.

Da lunedì 13 a sabato 18 giugno: ore 5,30: Messa della Missione; ore 6, 16, 20,30 predica per tutti — ore 17 istruzione epr le maritate — ore 21 istruzione per gli uomini sposati — ore 19,45 istruzione per le gioavni della Chiesetta di S. Giovanni — ore 21: istruzione ai giovani nela stessa chiesa.

Mercoledì 15 e giovedì 16 giugno: ore 15 istruzione per la scolaresca.

Domenica 19 giugno: ore 6 Messa con discorso e Comunione generale — ore 11 Predica e Messa solenne — Ore 16 Predica di chiusura, benedizione degli oggetti sacri, benedizione dei gigli, solenne processione col simulacro del Santo di Padova per la via della Parrocchia fino al Santuario della Capella, Te Deum e Benedizione col Santissimo.

Rinvio della visita del Segretario del Partito

S. E. Starace, che aveva annunziata la sua venuta a Gorizia per il giorno 15, per non intralciare impegni precedentemente presi, ha rimandata la visita ad altra epoca, promettendo che allora verrà a Gorizia per una giornata intiera.

Giornata pro Croce Rossa

La giornata, dedicata alla benemerita Associazione della Croce Rossa si celebrerà anche a Gorizia il 12 corrente e si prevede che riuscirà, come negli altri anni, un'affermazione di italianità e di solidarietà nazionale.

Quest'anno il Comitato provinciale della giornata, presieduto da S. E. il Prefetto, ha anche rivolto ai proprietari di stabili la preghiera di voler raccogliere dagli inquilini elargizioni di denaro, sia pure modestissime, potendo in tal modo tutti i cittadini contribuire al buon esito dela giornata.

Bestemmiatore punito

Certo Valentino Vendramin, bracciante, di anni 23 di S. Ofartino di Zuisca, per essere stato ubriaco e per aver bestemmiato è stato condannato dal titolare della nostra R. Pretura a 2 mesi di arresto e 300 lire di ammenda.

GORIZIA

Per la festa di S. Antonio ai Cappuccini

Nella Chiesa dei PP. Cappuccini lunedì 13 si celebrerà la festa del grande Taumaturgo, preparata dalla solenne tredicina predicata, alla quale ogni sera parteciparono numerosissimi e devoti fedeli di tutta la città.

La solenne celebrazione si svolgerà col seguente programma:

Mattina: Sante Messe alle ore 5,30 e 6 con Comunione generale — ore 7: Messa solenne pontificale celebrata dall'Ill.mo e Rev.mo Amministratore Apostolico dell' Archidiocesi Monsignor Sirotti. Seguiranno altre Messe alle ore 8, 9 e 10.

Sera: ore 19,45 S. Rosario, Panegirico del Santo, Preci e canto del «Si quareris», Benedizione Eucaristica pontificale e bacio della Reliquia di S. Antonio.

Antifascisti liguri e piemontesi al Tribunale Speciale

ROMA, 11

Ieri matt. sono comparsi dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello stato 15 antifascisti liguri e piemontesi imputati di attività propagandistica antinazionale, espatrio clandestino ecc.

Dice la sentenza della commissione istruttoria, che l'autorità di P. S., di Torino nella seconda quindicina di gennaio u. s. denunciava al Tribunale speciale due gruppi di antifascisti, poichè era risultato, che essi avevano agito in combutta con i capeggiatori del movimento antinazionale residenti all'estero e con i funzionari dell'organizzazione sovversiva « Corriere nel Regno ». Dato il copioso materiale sequestrato a taluni imputati e attraverso chiare e precise loro confessioni si riuscì a conoscere, che i gruppi antifascisti si erano clandestinamente costituiti in Liguria e Piemonte nella seconda metà del 1931 e che si andava svolgendo attiva propaganda mediante materiale stampato alla macchia, opuscoli, manifesti, circolari importati dall'estero.

Uno dei maggiori esponenti di tale criminoso movimento era certo Giacinto Calligaris, il quale con passaporto falso era riuscito ad espatriare clandestinamente per motivi politici a Parigi nell'ottobre del '31 munito di valigia a doppio fondo era rientrato in Italia recando stampe, falsi documenti ed avendo l'incarico preciso di prendere contatto con elementi rientrati dalla Francia per svolgere propaganda antinazionale. Giunto a Genova insieme a Lucia Rosso, moglie del pericolo antifascista Santià già condannato dal Tribunale Speciale, nel suo giro di propaganda attraverso i piccoli centri del Piemonte, si erano incontrati con Emilio Alzati e con altri individui della organizzazione antifascista locale. Anche l'Alzati già condannato dal Tribunale Speciale fu sottoposto a libertà vigilata nel settembre 1931 per espatrio clandestino per motivi politici e rientrato in Italia nel novembre successivo per il valico ferroviario di Domodossola. Nel dicembre del 31 furono anche tratti in arresto compagni di fede dei menzionati antifascisti: Giovanni Verguano, Pasqualino Rossi, Andrea Carena, Vittorio Farrela, Paolo Faggelli, Giuseppe Brancone, Cesara Biora, Claudio Cricca, Angelo Sandroni, Matteo Coratto, Massimo Romanotti e Vittorio Bozolin tutti residenti a Torino.

Nell'interrogatorio reso dal gruppo dei giudicabili nell'udienza antimeridiana quasi tutti hanno ammesso i reati loro contestati anche se qualcuno ha tentato di attenuare le responsabilità.

Nel pom. hanno parlato il P. M. e i difensori, quindi il Tribunale pronuncia la sentenza con la quale condanna Alzati a 13 anni di reclusione, Caligaris a 12 anni, Rossi Maria a 6 anni e 10 mesi, Bricca a 5 anni e 4 mesi, Vergnano e Facelli a 5 anni, Biora a 2 anni, Forneris, Caratto e Ramazzotti e Rissi Pasqualina a un anno: assolve per non provata reità Boz-

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	51	14	64	49	19
FIRENZE	33	85	2	66	44
MILANO	44	15	90	52	65
NAPOLI	25	51	80	89	45
PALERMO	84	25	62	31	15
ROMA	24	19	7	60	43
TORINO	85	80	65	9	56
VENEZIA	75	86	47	25	87

Grave fatto di sangue ad Arre

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri mattina ad Arre. Certo Giovanni Favaro di anni 22 ha infatti sparato cinque colpi di rivoltella contro la trentenne Emilia Longhin. La poveretta è rimasta ferita in più parti del corpo e, soccorsa da alcuni presenti alla tragica scena veniva trasportata d'urgenza all'ospedale ove è rimasta ricoverata. Il feritore è stato arrestato e dalle prime indagini risulta che il dramma è l'epilogo di litigi famigliari che esistevano tra i due.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,95 — id. fine mese 73 — Consolidati 5 per cento cont. 82.50 — id. fine mese 82,70 — Banca d'Italia 1305 — Banca Commerciale Italiana 1033 — Credito Italiano 670.50 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 601 — Ferrovie Meridionali 475 — id. Mediterranee 240 — Navigazione Alta Italia 45 — Lloy Sabaudo 54,50 — Cosulich 14 — S. N. I. A. 104,50 — Terni 139 — F.I.A.T. 116,75 — Nebiolo 90 — Tedeschi 38 — Officine Savigliano 595 — Bauchiero 176 — Elettricità Alta Italia 70.50 — Sip 34,50 — Italiana Gas 10, e 3 ottavi — S.T.I.G.E. 49 — Monte Amiata 97.50 — Montecatini 83 — Cartiera Italiana 78 — Cartiera Burgo 202 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99.30 — id. id. (1940) 97.50 — id. id. (1941) 97.10. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 71,65 — Zurigo 380,90 — New York 19,46.

BORSA DI ROMA

ROMA, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,90 — id. fine mese 73 — Consolidati 5 per cento cont. 82.475 — id. fine mese 82.65 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 83 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1308 — Credito Fondiario 439 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105.50 — Credito Marittimo 500 — Banca Nazionale di Credito 8 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 473 — Tramways 127 — Rubattino 110 — Libera Triestina 32 — Cosulich 15 — Cotoniere Meridionali 13.75 — S.N.I.A. 105.50 — Metallurgica Italiana 110 — Ilva 70 — Montecatini 83 — Monte Amiata 98.75 — Antimonio 60 — Ansaldo 90 — F.I.A.T. 115.50 — Terni 139.50 — Elettricità e Gas di Roma 708 — Azoto 77 — Romana Zuccheri 85.50 — Eridania 211 — Pantanella 115,50 — Fondi Rustici 575 — Immobiliare 463 — Beni Stabili 197 — Imprese Fondiarie 88 — Risanamento 790 — Acqua Marcia 499 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 104 — Acquedotto Palermo 200 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 303 — Obbligazioni 5.50 per cento Cred. Fond. Banca Nazionale del Lavoro 498 — Buoni del tesoro novennali 5 per cento (1934) 99.35 — id. id. (1940 97.525 — id. id. (1941) 97.125. — *Cambi*: Parigi 76.80 — Londra 71.65 — Zurigo 38,090 — New York 19,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 11. — Rendita Italiana 3.50 per cento 73 — Consolidati 5 per cento 82 625 — Obbligazioni Venezie 83.40 — Banca d'Italia 1300 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 234 — Meridionali 473 — Cosulich 15 — N.G.I. - Rubattino 110.25 — Libera Triestina 25.50 — Cotonificio Cantoni 1450 — Linificio Nazionale 113.50 — Lanificio Rossi 1870 — Snia Viscosa 105 — Ilva 71 — Metallurgica Italiana 106.50 — Montecatini 83 — Fiat 115.75 — Adriatica Elettrica 108 — Edison 377.50 — Vizzola 191 — Terni 138.50 — Distillerie Italiane 72 — Eridania 210 — Industrie Zuccheri 600 — Raffinerie Liguri Lombarde 287 — Fondi Rustici 5.50 — Beni Stabili 195.50 — Fondiaria Venezie 6 per cento 490 — Buoni del Tesoro (1934) 99.45 — id. id. (1940) 97.50 — id. id. (1941) 97.175 — *Cambi*: Parigi 76.80 — Londra 71.65 — New York 19.65 — Svizzera 380.90 — Berlino 4.64 — Bruxelles 273.50 — Spagna 161,50 — Olanda 7.09

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11. — Consolidato 5 per cento 82,625 — Obbligazioni Venezie 83.40 — Banca d'Italia 1309 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 671 — Meridionali 471 — Cosulich 15 — Montecatini 83 — Fiat 116 — Terni 140 50 — Assicurazioni Generali 2215 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 503,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — Buoni del Tesoro (1934) 99.30 — id. id. (1940) 97,45 — id. id. (1941) 97,125.

Anno XXXVII - N. 135

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 12 Giugno 193

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

disdute ed approva il suo regolamento interno

Dichiarazioni del Capo del Governo sull'obbligatorietà delle assicurazioni

ROMA, 10 pom.

La seduta si è iniziata alle 10 di ieri. S.E. Bottai ha presieduto all'assemblea per deleg. di S.E. il Capo del Governo. Egli ha avvertito che la discussione avrebbe inizio sulla relazione e schema di regolamento per la votazione e per il servizio interno del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Terminata tale discussione verrà ripresa quella sulla riforma delle assicurazioni infortuni. Dà intanto la parola a S. E. Panunzio.

Le novità del regolamento

L'On. PANUNZIO sente innanzi tutto il dovere di esprimere il plauso suo e dell'assemblea allo schema di regolamento presentato dalla commissione e dai relatori, che hanno lavorato secondo i concetti del Governo, non solo per le difficoltà intrinseche della materia, che riflette il movimento stesso della realtà e della vita corporativa quale si svolge nel consiglio, ma particolarmente perchè nella materia assolutamente nuova mancavano alla commissione i precedenti e l'ausilio di esperienze analoghe.

La novità è ardita e ben consegnata dato il sindacato, come principio vitale e presupposto di tutto il nuovo diritto nel sistema del voto di gruppi che è una entità di diritto sindacale, base del meccanismo e della sintesi corporativa dell'Assemblea generale e degli altri organi corporativi del consiglio.

L'oratore si sofferma brevemente qui ad illustrare il meccanismo del voto di gruppo con particolare riguardo alla posizione dei diritti dell'individuo e dei membri e delle minoranze dissenzienti del gruppo, individui e minoranze che in virtù di una «fictio iuris» e del principio sostanziale della solidarietà sindacale di gruppo scompariscono del tutto, dato l'atto complesso del gruppo nella votazione generale e assembleare corporativa.

Premesse queste considerazioni generali, prima di scendere all'analisi di alcune principali disposizioni di regolamento, l'oratore afferma che i capisaldi del consiglio sono due, la pluralità degli organi che lo compongono (assemblee, sezioni commissioni) per cui meglio sarebbe predisporre tanti regolamenti quanti sono gli organi, anche se basati su principii comuni, la posizione centrale del Capo del Governo che lo presiede, come motore e regolatore del Consiglio, per cui, è logico, che non l'assemblea, sia pure con un terzo dei consiglieri, ma esclusivamente il Presidente, che è il supremo organo corporativo per cui anzi tutti gli altri organi sono e diventano corporativi, stabilisce l'ordine della discussione (mozioni d'ordine e risoluzioni) e le modalità della votazione, se per votazione individuali o per gruppi, particolarmente in ordine ai rapporti di lavoro ed a rapporti intersindacali in genere, dove possono esservi conflitti e dissensi.

Infine rilevata la grande importanza politica, specie per ammazzare lo «ius murmurandi» che può appuntarsi con particolare predilezione alla materia corporativa, vero fenomeno di disfattismo fascista del diritto di interpellare, che meglio si potrebbe chiamare diritto di porre dei quesiti desidera che sia stabilito chi sia il destinatario delle interpellanze se il presidente, se il Capo del Governo o il ministro delle Corporazioni o quali due congiuntamente, quali i limiti della materia sindacale corporativa su cui far cadere l'interpellanza, e se la forma della risposta debba essere scritta od orale e scritta, secondo che siano chiuse o aperte le sessioni del consiglio.

Voto di gruppo

L'Avv. LEVI DE VEALI, a nome della Commissione che ha predisposto lo schema di regolamento, ringrazia il prof. Panunzio per la sua calda e dotta adesione alle innovazioni adottate. La innovazione più notevole è quella relativa al voto per gruppi separati, la quale trova la sua giustificazione nella particolare struttura e nelle particolari questioni che la legge assegna al Consiglio.

Pone in rilievo il fatto che la scelta del sistema di valutazione è rimesso in via normale al presidente, il che esclude eventuali motivi di perplessità. La formulazione di alcuni articoli dovrà essere migliorata ed a ciò provvederà la Commissione nella formazione del testo definitivo che dovrà venire sottoposto a S. E. il Ministro per l'approvazione ai sensi di legge.

Esprime il voto che il regolamento, pur dando una necessaria disciplina ai lavori del Consiglio e dei suoi organi non ne intralci, anzi valga a sveltire i lavori.

Non essendovi altri oratori sull'argomento, S. E. Bottai domanda all'assemblea se vi siano obiezioni. Nessuno domanda la parola, dichiara approvato il testo di regolamento discusso.

La riforma infortunistica

Si riprende poi la discussione sulla riforma della delegazione sugli infortuni sul lavoro.

BASLINI, esamina brevemente alcuni punti della relazione. Afferma che i medici sono favorevoli all'estensione della legge a tutti i lavoratori compresi anche gli artigiani che lavorano a domicilio.

A nome della confederazione professionisti e artisti raccomanda che le controversie relative agli infortuni siano demandate alla Magistratura del lavoro.

CONSOLI, esamina taluni aspetti della legge in discussione, specialmente nei riguardi dei lavoratori agricoli della Sicilia, dove vige la figura del piccolo proprietario agricolo, per il quale è quasi sempre esclusa la risarcibilità in caso di infortunio sul lavoro.

Si dichiara favorevole all'istituto unico, perchè l'importanza sociale degli infortuni sul lavoro è tale che non può essere ragione di speculazione da parte delle compagnie di assicurazione private. E' favorevole anche alla forma di risarcimento corrisposta in rendita, la quale serve a sottrarre l'infortunato alla speculazione privata. In quanto alla assistenza legale degli infortunati, l'oratore dichiara che questa deve essere affidata esclusivamente al Patronato nazionale corporativisticamente amministrato.

Gli scarsi vantaggi delle grandi concentrazioni

CERUTTI, rileva come la classe commerciale non abbia particolari rischi infortunistici e comunque come questi trovino piena copertura attraverso l'iscrizione dei prestatori d'opera e lavoratori alla Cassa di malattie; come la creazione dell'istituto unico, in sostituzione degli attuali istituti plurimi, non possa trovare le economie prescelte; come l'opera svolta dagli agenti di assicurazione non solo non sia affatto parassitaria, ma utile al conseguimento dei minori costi.

Rileva inoltre come l'indennizzo della rendita in sostituzione del capitale determinerebbe un onere di 100 milioni, che in unione a quello per le prestazioni mediche e dei medicinali, non trova adeguata contropartita di introiti nel progetto tecnico presentato; il che determinerebbe inevitabilmeinte degli aumenti dei costi dell'aliquota assicurativa. Per quanto riguarda il monopolio, rileva come l'assicurazione infortuni abbia funzioni prepondetamente organizzative e come pertanto nel periodo tipico in cui si studia la necessità di allargare l'indennizzabilità per l'infortunio sia più che mai necessario che l'organizzazione assicurativa si affini attraverso la concorrenza, che significa snellezza e prontezza amministrativa.

Non ritiene che le grandi concentrazioni conseguano i minori costi percentuali di spese generali poichè sfuggono al controllo e richiedono costose e non sempre efficienti gerarchie.

E' consigliabile, conclude il commendator Cerutti un orientamento corporativo di organizzazione infortunistica di categoria, anzichè un monopolio obbligatorio di un solo istituto.

La seduta pomeridiana

La seduta è ripresa sotto la presidenza del Capo del Governo.

Il *prof. Arias* si dichiara contrario alla tendenza che vorrebbe conservare la libera concorrenza fra i vari istituti assicuratori e quindi un'altra volta e di nuovo le compagnie estere di assicurazione in Italia, con la conseguenza che la bilancia economica verrebbe a perdere ciò che da un'altra parte, in questa materia, possa acquistare. Secondo il parere dell'oratore il perfezionamento della assicurazione infortuni si realizza degnamente con le proposte riforme e secondo i criteri stabiliti dalla relazione ministeriale e cioè automaticità nella assicurazione, istituto unico, indennità rendita salvo gli opportuni temperamenti, patronato nazionale.

Del Giudice afferma che il costo delle assicurazioni in Italia non è superiore a quello delle altre nazioni e, quanto al rendimento, dimostra che nei paesi dove è stato attuato l'istituto unico, il rendimento si manifesta maggiore che in quelli ove si attua la pluralità di istituti.

La tesi dei datori di lavoro

L'on. Olivetti afferma che dalla obbligatorietà sancita non deriva allo Stato l'obbligo di esercitare la assicurazione infortuni. L'oratore non trova che il sistema attuale in cui la Cassa Nazionale infortuni esiste accanto ai Sindacati infortuni abbia dato luogo ad inconvenienti. Un'altra osservazione: il desiderio e la coscienza della categoria dei datori di lavoro di poter compiere attraverso ad istituti volontariamente costituiti l'opera di collaborazione che non può avere terreno più largo e più fecondo di quello in cui si attuano le provvidenze sociali.

L'ordine del giorno dei lavoratori

Segue *l'on. Razza*, il quale afferma che oggi l'infortunato si trova di fronte ad un Istituto di assicurazione a lui ostile e nemico; mentre si chiede un Istituto che lo accolga come un individuo che deve essere reintegrato e riabilitato al lavoro. E' dunque una diversa concezione sociale del fatto assicurativo che dovrà svolgersi anche attraverso l'assistenza obbligatoria e tutte le previdenze atte a garantire il lavoro come dovere sociale. Si tratta soprattutto di evitare tutti gli abusi e le speculazioni. Ragioni di moralità obbligano la costituzione di un organismo unico controllato dallo Stato.

L'on. Razza presenta il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, preso in esame il progetto di riforma delle leggi di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni afferma che l'assicurazione obbligatoria non può, in un regime ordinato corporativamente, non essere considerata funzione di Stato e fa, quindi, voti che si addivenga alla formazione dell'Istituto unico assicuratore, ordinato sul principio della mutualità e sulla base di raggruppamenti territoriali e professionali, nei quali le rappresentanze paritetiche delle categorie sindacali interessate, datori di lavoro e lavoratori, esercitino il più largo potere di amministrazione e di controllo: rimette, infine, al Governo il giudizio definitivo sul momento più opportuno, dal punto di vista economico-sociale, per attuare una riforma di così vasta ripercussione e confida che il Ministero delle Corporazioni voglia, nella concreta formulazione della legge, valutare le osservazioni ed i rilievi prospettati dalle singole corporazioni e nella discussione generale in merito agli altri punti fondamentali della riforma, sentendo il parere del Comitato corporativo centrale».

Le conclusioni di S. E. Mussolini

Parla quindi S. E. Mussolini.

Il Capo del Governo comincia riconoscendo la preparazione dell'assemblea a questa discussione e conferma quanto ebbe occasione di dire altra volta e cioè che il Consigli Nazionale delle Corporazioni si appalesa sempre più un organo vitale e degno del Regime I rappresentanti dei datori di lavoro possono constatare che i rappresentanti dei prestatori d'opera non vengono qui soltanto a fare delle frasi, ma studiano i problemi, si preparano; i rappresentanti dei prestatori d'opera possono constatare che i rappresentanti dei datori di lavoro difendono le loro tesi, senza manifestazioni eccessive di egoismo classista, ma con spirito di obbiettività e tendenti a uno scopo solo: il rendimento migliore della produzione ai fini del potenziamento del Regime.

Il Capo del Governo osserva come nei 28 anni trascorsi dall'emanazione della legge sugli infortuni al momento in cui se ne discute la riforma, sono avvenute nel mondo economico e sociale profonde e vaste modificazioni quali la guerra mondiale, la rivoluzione russa e quella fascista e si è inoltre delineata una trasformazione del capitalismo in supercapitalismo. La riforma quindi appare necessaria ma essa sarà fatta senza fretta perchè — ha affermato il Capo del Governo — «Noi siamo sicuri del nostro avvenire (applausi vivissimi) *e perchè sul terreno economico è necessario di procedere sempre con gradualità».*

Il supercapitalismo tende, egli ha giustamente osservato, al monopolismo che si afferma nei consorzi, nei trust cartelli ecc., perchè vuole evitare la concorrenza come causa di intralcio e di frizione. Quindi sono un po' fuori del nostro tempo quelli che elogiano ancora la libera concorrenza e la indicano come il rimedio migliore. Il Regime fascista non ha nessun apriorismo dottrinario e non segue nessuna tesi assoluta ma guarda sempre e soltanto agli interessi della collettività nazionale impersonata nello Stato.

Il Capo del Governo ha osservato che il discorso dell'on. Olivetti ha mirato a diminuire e ad alternare i punti di contrasto, ma uno ne è rimasto, molto importante, che si riferisce al problema dell'unicità o della molteplicità degli istituti assicuratori. Egli ha ripetuto che il Regime non ha tendenze monopolistiche ma guarda alla convenienza economica e all'aspetto sociale e umano dei problemi. Ha aggiunto che organismo unico non vuol dire un organismo statale, ma può anche voler dire organismo parastatale, gestito attraverso il concorso degli organi sindacali e corporativi. La Carta del Lavoro, cui ci si deve sempre attenere e che deve essere sempre più considerata come un documento fondamentale del Regime, offre nelle sue dichiarazioni XXVI e XXVII i capisaldi per la risoluzione del problema secondo le esigenze dell'ordinamento corporativo.

Concludendo, il Capo del Governo afferma che l'organismo unico appare meglio rispondente agli scopi della riforma e che esso dovrà essere gestito attraverso la rappresentanza delle categorie produttive, secondo forme o di coordinamento degli Istituti esistenti o di creazione di Istituti nuovi, tenedo presenti tutte le indicazioni emerse dalla discussione; di queste il Governo fascista terrà il massimo conto nella concreta soluzione che al problema sarà data nel momento che esso giudicherà più rispondente agli interessi della Nazione.

Il discorso del Capo del Governo è coronato da una calorosa e vibrante ovazione, che finisce solo quando S. E. Mussolini ha lasciato la sala.

La presidenza viene poi assunta dal ministro delle Corporazioni, on. Bottai, il quale apre la discussione sul quarto argomento posto all'ordine del giorno «Revisione delle leggi sul lavoro», dando la parola all'on. Dino Alfieri.

Il sottosegretario alle Corporazioni espone le linee fondamentali della riforma preparata in base alle direttive del Ministro Bottai. Tracciati gli aspetti teorici e pratici della revisione, l'oratore rileva i rapporti e la funzione che il contratto collettivo assume in concreto nei riguardi delle leggi sul lavoro, coordinando secondo direttive essenzialmente realistiche, i punti più importanti della riforma, particolarmente per quanto si riferisce alle leggi sul riposo festivo, agli orari di lavoro e alla tutela della maternità.

La legislazione del lavoro

Dopo Biagi illustra la mozione presentata per prospettare la necessità che nella revisione della legislazione sul lavoro non ci si limiti ad puro coordinamento formale delle numerose leggi esistenti, ma si affronti in pieno il problema di una riforma generale. La signora Luzzi illustra i problemi dell'assistenza materna: Thaon di Revel assicura che gli agricoltori sono disposti ad accettare le richieste dei prestatori d'opera in tema di tutela del lavoro in tutti i casi in cui esse possano conciliarsi con l'attuale condizione delle Aziende: Labadessa ricorda che il movimento corporativo, il quale ha sempre percorso tutte le provvidenze per la tutela del lavoro, è pronto a collaborare attivamente per la risoluzione degli importanti problemi allo studio.

Quindi il ministro delle Corporazioni toglie la seduta.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Podestà ed il Segretario federale di Pesaro i quali gli hanno riferito sulla situazione di quella provincia. S. E. il Capo del governo ha manifestato il suo compiacimento al Podestà cav. Benelli e si è interessato alla sua attività industriale di costruttore di motoleggere.

Le trattative anglo-irlandesi sono fallite

De Valera è partito per Dublino

LONDRA, 11 pom.

Le discussioni anglo-irlandesi durante tutta la giornata sono terminate ad un punto morto. Il comunicato ufficiale si limita a dire che vi è stata una lunga discussione sui punti in questione, ma che non è stato possibile giungere ad un accordo. La ripresa della discussione nel pomeriggio aveva fatto supporre che la Conferenza si fosse trovata di fronte a delle difficoltà tanto più che il Prima Ministro, Mac Donald nel pomeriggio doveva recarsi dal Re in visita di congedo prima di partire per Parigi, aveva rimandata questa visita sperando di poter condurre la Conferenza ad un accordo.

La delegazione irlandese era composta di De Valera, del vice-presidente O' Kelli e di due funzionari; quella inglese dai Minisri Baldvin, Hailsham Samuel e Thomas. La riunione è stata troncata alle diciassette e il primo Ministro è uscito frettolosamente con dipinta in viso la fatica e la preoccupazione. Numerosi irlandesi che avevano atteso l'inera giornata dinanzi al Palazzo di Dovvning Street hanno applaudito De Valera quando è sfilato via in auto per prendere il treno della sera per l'Irlanda.

De Valera ed i suoi colleghi hanno lasciato Londra alle 18. Essi sono stati applauditi alla stazione di Easton da una grande folla composta principalmente di elementi irlandesi. Misure straordinarie erano state prese dalla polizia alla stazione soltanto ai viaggiatori in partenza era permesso giungere fino al treno e le banchine erano piene di agenti di polizia.

De Valera, che fino all'ultimo momento si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, era appena entrato nel recinto della stazione quando venne raggiunto dal Ministro Thomas e dagli altri rappresentanti del Governo venuti alla stazione per salutarlo. Thomas e De Valera hanno conversato fra loro finchè il treno si è messo in moto e al momento di separarsi hanno scambiato sorrisi e cordiali strette di mano. Come tutti gli altri che hanno preso parte diretta alle trattative, Thomas non ha voluto saperne di fare dichiarazioni rimandando chi glie ne chiedeva al comunicato ufficiale. Ha fatto solo osservare che le conversazioni sono state improntate alla migliore cordialità.

Interrogato mentre il treno si metteva in modo quando avrebbe avuto luogo la prossima riunione, egli si è schermito nel rispondere ed indicando il treno ha osservato: «Avreste dovuto prendere il treno per domandarlo a De Valera».

All'uscita dalla stazione il Ministro Thomas ha avuto una accoglienza ostile da parte di un certo numero di irlandesi residenti a Londra che si erano ammassati dinanzi alla tazione. Al suo apparire sono scoppiati fischi ed urli, ma qua e là si sentivano pure degli applausi. Il fallimento delle trattative non ha sorpreso gli ambienti politici londinesi poichè si sentiva fin dal principio che esse si svolgevano in una atmosfera di irrealtà.

La Cassa di Risparmio lombarda ha stanziato 20 milioni per le anticipazioni granarie

MILANO, 11

A seguito della riunione del Comitato permanente del grano, tenuta sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, la Cassa di Risparmio per le provincie Lombarde ha deliberato di stanziare la somma di 20 milioni di lire per le anticipazioni sul grano allo scopo di sostenere il mercato. Le anticipazioni saranno accordate ad un tasso non superiore al 5 per cento. (Stefani).

Il Duca d'Aosta assumerà domani il comando di uno stormo aereo

TRIESTE, 11

All' aeroporto Egidio Grego di Merna, nella piana di Gorizia, il Duca Amedeo di Aosta assumerà il comando dello stormo aeroplani da ricognizione al quale è stato di recente destinato. La cerimonia avrà carattere prettamente militare e ad essa parteciperanno soltanto le autorità cittadine e tutti gli ufficiali dei vari corpi di stanza a Gorizia.

Schiacciato fra il muro e il proprio carro alla vigilia delle nozze

BERGAMO, 11

Una orribile disgrazia ha funestato ieri la tranquilla cittadina di Treviglio.

Il carrettiere Emilio Mombelli, di Rivolta d'Adda (Cremona) mentre transitava in via Cavallotti a Treviglio, guidando il proprio carro carico di fieno, nello svoltare in una viuzza laterale, per un brutto scarto del cavallo, veniva orrendamente schiacciato tra il muro e il carro stesso. Soccorso immediatamente da alcuni passanti, venne trasportato d'urgenza all'Ospedale locale, ma a nulla valsero tutte le cure di quei sanitari, perchè il poveretto, dopo alcuni istanti decedeva tra lo strazio dei suoi famigliari e della sua fidanzata con la quale, a giorni, il Mombelli, avrebbe dovuto unirsi a nozze.

Sussidi dell' Opera di maternità

ROMA, 11

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, nel mese di maggio 1932 ha sussidiato n. 84 istituzioni ripartendo fra di loro la somma di L. 206.315.

Colpo di scena nel dramma dei Lindberg

Una domestica si sottrae ad un interrogatorio suicidandosi

NEW YORK, 11 pom.

Si ha da Hackensach nella Nuova Jersey che una morte impressionante è avvenuta oggi nella residenza della signora Morrow, suocera del colonnello Lindberg. Violet Sharp, cameriera che si trovava da due anni presso la signora Morrow, si è uccisa avvelenandosi prima di essere interrogata nuovamente dalla polizia che dopo il ratto del piccolo Lindberg aveva fatto già subire un lungo interrogatorio a tutto il personale di servizio delle famiglie Morrow e Lindberg.

Schwarzhoph, capo della polizia di New Jersey, ha dichiarato che il suicidio di Violet Sharp, cameriera della suocera di Lindebrg tende a confermare il sospetto del Giudice inquirente, che essa conoscesse il colpevole del rapimento del piccolo Lindberg.

All'inizio delle indagini, allorchè ella venne interrogata, si rifiutò di rivelare le generalità dell'uomo con il quale era uscita la sera del rapimento del bambino; e fu soltanto ieri che lo identificò in una fotografia di tale Ernesto Brinkert, che la polizia cerca ora di rintracciare.

La Sharp che si era mostrata estremamente nervosa ieri durante l'interrogatorio, avrebbe dovuto essere interrogata di nuovo oggi, ma quando il giudice giunse alla casa Morrow e l'avvertì che doveva tenersi a sua disposizione, prese del veleno e poco dopo decedette. La Sharp sarebbe un'inglese. La polizia dichiara che la sorella della Sharp parlì per l'Inghilterra quattro giorni dopo il pagamento della somma di 50 mila dollari el sedicente intermediario dei rapitori. La polizia degli Stati Uniti ha chiesto alla polizia inglese di rintracciare Edith Sharp, sorella di Violet. (Radio Stefani).

In onore di Camoens poeta nazionale del Portogallo

LISBONA, 11 pom.

L'anniversario della nascita del poeta Camoens festa nazionale del Portogallo, è stato commemorato con una seduta solenne che si è svolta in Municipio sotto la presidenza del gen. Carmona, presidente della Repubblica circondato dal Presidente del Consiglio e dagli altri membri del governo. Il monumento a Camoens è stato coperto di fiori dalle delegazioni di allievi di tutte le scuole di Lisbona. Concerti sono stati dati su parecchie piazze della città che erano imbandierate come pure gli edifici pubblici. (*Radio Stef.*).

Nell'anniversario di Premuda

TRIESTE, 11

Ricorrendo l'anniversario della storica azione navale di Premuda, un gruppo di ufficiali della marina mercantile del porto di Trieste ha deposto sulla diga che porta il nome dell'eroico affondatore della «Santo Stefano» una corona di rami di lauro per onorare il comandante Luigi Rizzo. La breve e significativa cerimonia si è svolta in un'atmosfera di austera semplicità.

Mercoledì mattina dopo brevissima malattia cristianamente moriva il

Comm. Dott. Ing.

Giovanni Silvestri

La famiglia, i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 10 partendo dalla casa in via Paolo Costa 4.

Si prega di non inviare fiori.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

AUTOCARRO 18 P buone condizioni gomme semipneumatiche vendesi Torino FIAT Corso Dante 33.

CASEIFICI! Nel vostro interesse provate il Caglio «**FARO**» dell aDitta Scabrin & Bernardi - Thiene.

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

ROYAL: Albiroli, 6 - Macchine scriventi da ufficio viaggio, nuove, usate. Accessori, Riparazioni. (6450)

Bagni Villeggiatura
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IL COLLEGIO S. Vincenzo De' Paoli Galliera 40 Bologna accetta per soggiorno al mare in amenissima villa sull'Adriatico Fanciulle esterne inferiori ai dodici anni, retta mite. (0011)

APERTURA 15 GIUGNO — TERME DI RIOLO BAGNI — CHIUSURA 15 SETTEMBRE
Società Anonima
Stazione di Castelbolognese - Linea Bologna-Ancona
UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER LA
CURA RADICALE DELL'ASMA
e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE
INALAZIONI — POLVERIZZAZIONI — NEBULIZZAZIONI — IRRIGAZIONI — DOCCE — FANGHI — BAGNI SALSOIODICI E SOLFIDRICI — CURE PURGATIVE E DIURETICHE con le ACQUE DELLE FAMOSE SORGENTI
MARGHERITA — VITTORIA — GENEROSA — BRETA
ACQUE FERRUGINOSE E SOLFOROSE
CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE
MAGNIFICO PARCO E BOSCO — HOTEL DU PARC — HOTEL TERME — SCELTA ORCHESTRA — HOTEL VILLA MARGHERITA
Restaurant — Bar — Garage — Tennis — Teatro — Posta — Telefono inter.
AI SACERDOTI SCONTO DEL 25 PER CENTO SUGLI ABBONAMENTI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA:
DIREZIONE TERME - RIOLO BAGNI

RICINAL!!!
Olio di ricino in polvere aromatizzata. Purgante efficacissimo — lassativo — rinfrescante ideale — gradevole — non disturba — si prende con la cialda.
Cachet S. Marco
Antinevralgico sedativo. Assolutamente innocuo al cuore. Sicurissimo contro mal di capo, nevralgie, insonnia, disturbi nervosi.
Cioccolato S. Marco
In polvere — Purgante delizioso — Indispensabile alle persone gracili, ai convalescenti, alle donne nel periodo di gravidanza o allattamento.
Esigete la marca S. Marco
DEL LABORATORIO RICINAL - VICENZA - VIA RIALE 4

Cura Malattie Tubercolari
Ottima assolutamente innocua
SOLENZIMA (per iniezioni)
Potente Rigeneratore Forze VITALIZZANTE (per bocca in cachets)
Normalizza ripetute perdite seminali NORMAL (per bocca in cachets)
Letteratura, schiarimenti gratuiti. Scrivere: Istituto Chimico Solenzima. Viale Manfredo Fanti 92 FIRENZE (Autorizzazione R. Prefettura di Firenze N. 41512)

Le signore, specialmente le più avvedute, per il bucato adoperano unicamente PALMAROSA eterna giovinezza della biancheria.
PALMAROSA
possiede le due principali qualità della perfetta lisciva e cioè: potere detersivo ed assoluta innocuità. Dà alla Vostra biancheria una morbidezza satinata.
CHIEDETE E USATE PER IL VOSTRO BUCATO LA
supersaponina scientifica "PALMAROSA"
MARIO VOLPI - VICENZA
E' necessario provare questo prodotto insuperabile, dopo provato lo si usa sempre.
Se l'abituale Vostro fornitore è sprovvisto, segnalateci il nominativo con V/ biglietto da visita e con un grazioso omaggio riceverete PALMAROSA e le istruzioni per l'uso.

ICILIO FELICI
"E' COSI'!"
L. 10,—
Nistri Lischi - Editori
PISA

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITÀ
G. STOCCHIERO
IL MAGGIO DIVINO
VANGELO DELL'INFANZIA
Mese di Maggio con Esempi
Elegante edizione in 16 oblungo stampa con contorno rosso ogni pagine . . . . L. 8
Legato artisticamente in tela ta . . . . . . L. 11
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI
BOLOGNA - Via D'Azeglio 8
Telefono 23618
rappresentante
Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano
rilascia qualunque
BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO
e riceve
PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO
da pubblicarsi su
«L'AVVENIRE D'ITALIA»
e abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo.
ORARIO: feriale dalle ore 8 alle 20

Per l'acquisto del Regolamento unico delle CONFRATERNITE DEL SS. SAGRAMENTO e del nuovo distintivo artistico, rivolgersi alla loro Rivista SAN CARLO GANDINO (Bergamo).

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

ACQUA GIOMMI
INSUPERABILE
ASSAGGIO A L. 0,30 IL BICCHIERE

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-546